

«Art» «Titolo»
«Cognome» «Nome»
Consigliere Comunale
«indirizzo»
«Città»

Al Sig. Segretario Generale

e p.c. All'Assessorato Regionale della Famiglia, delle
Politiche Sociali e degli Enti Locali

Alla Prefettura

.....

Al Sig Sindaco

trasmessa via email

Comunico di avere convocato il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di 1ª convocazione nella consueta sala delle adunanze dell'ex Caserma La Masa, per il giorno **27/11/2017**, alle ore **15,30** per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Interrogazione presentata dai Consiglieri Comunali Di Lisi, Fasone e Merlino.
3. Approvazione verbali delle precedenti sedute consiliari dell'11 e del 27 settembre 2017.
4. Proposta di modifica dell'art.97 del regolamento comunale di polizia mortuaria, ai sensi dell'art. 28, comma 2, del vigente regolamento comunale sul funzionamento del consiglio Comunale.
5. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Tribunale di Termini Imerese n. 684 del 6.6.2017- Barone Antonella.
6. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da: -sentenza n.143/2016 reso dal Giudice di Pace di Termini Imerese – Farruggia Emanuela; Sentenza resa dal Giudice di Pace di Termini Imerese – sferruzza Antonio; Sentenza n.339/2012 emessa dal Giudice di Pace di Termini Imerese – condominio di C.so Umberto e Margherita ,20 palazzo Inzaranto.
7. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Tribunale di Termini Imerese n. 345 del 20/03/2017 – Sansone Rosario.
8. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del giudice di Pace di Termini Imerese n 354/2017 – Tucciarello Dorotea.
9. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da: sentenza n.93/2017 emessa dal Giudice di Pace Corleone –Marretta Giorgio. Decreto ingiuntivo n. 781/2016 emesso dal Giudice di Pace di Termini Imerese-Ognibene Loreto. Sentenza n.157/2017 emessa dal giudice di Pace di Termini Imerese - Salerno Rosanna. Sentenza n. 148/2017 emessa dal giudice di Pace di Termini Imerese - Torre Attilio. Sentenza n.134/2017 emessa dal Giudice di Pace di Termini Imerese - Orobello Francesca Rosa.
10. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Giudice di Pace di Termini Imerese n.58/2015 – Pulvino Calogero.
11. Riconoscimento debito fuori bilancio per ricorso per decreto ingiuntivo al Tribunale di Termini Imerese sez. Lavoro n.530/2016 – L.A.A.P. Architects srl.
12. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dal decreto ingiuntivo del Tribunale di Termini Imerese n. 362 del 22.4.2015- VIFRACOS S.r.L..
13. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dal decreto ingiuntivo n.181/2017 del Tribunale di Termini Imerese in favore di Spina Pietro n.q. di capogruppo e mandatario di tutti i soci della ATP.
14. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dal decreto ingiuntivo n.833/2016 del Giudice di Pace di Termini Imerese – Studio Tecnico associato SE.LO.
15. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dal decreto ingiuntivo del tribunale di Palermo n. 5438/2015, reso nel giudizio monitorio promosso da natur@mbiente di Garofano Giovanni contro il comune di Termini Imerese.
16. Affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali all'Agenzia delle Entrate-Riscossione ed a Riscossione Sicilia S.p.A..

17. Approvazione regolamento per l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie (art.31 c.a del D.P.R. 380del 2001 e successive modifiche) per inottemperanza all'ordine di demolizione.
18. Mozione presentata dai Consiglieri Comunali Borgognone e Speciale "azioni territoriali per un commercio libero e giusto e per un Europa libera dal CETA.
19. Mozione presentata dal Consigliere Terranova "registro comunale per il diritto del minore alla bigenitorialità".
20. Mozione "proposta valorizzazione tramite vendita del Grande Albergo delle Terme", presentata dai Consiglieri Comunali Galioto, Gelardi, Fasone e Di Lisi.

Distinti saluti

Il Presidente del Consiglio Comunale
Dott.ssa Anna Amoroso

COMUNE DI TERMINI IMERESE

seduta del Consiglio Comunale del 27 novembre 2017

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Buongiorno a tutti, vi prego di prendere posto.

Inizierei con l'appello dei presenti.

Amoroso Anna, presente; Bellavia Maria, presente; Borgognone Antonino, presente; Chiara Anna Maria, presente; D'Amico Pietro, presente; Di Blasi Giuseppe, presente; Di Lisi Salvatore, presente; Fasone Vincenzo, presente; Fullone Licia, presente; Galioto Michele, presente; Gelardi Francesco, presente; Merlino Claudio, assente; Minasola Lelio, presente; Rodriguez Marcella, presente; Speciale Michele, presente; Terranova Maria, presente.

Constatata la presenza del numero legale, dichiaro aperta la seduta.

Prima di passare alle comunicazioni, volevo fare soltanto delle riflessioni in quanto è stato un novembre ricco di avvenimenti e di celebrazioni e vorrei dire grazie soprattutto al Consiglio Comunale che mi prego di rappresentare, così come a tutta l'Amministrazione Comunale per la presenza nelle manifestazioni che si sono susseguite, quali quelle del 2, del 4 e del 12 novembre, con un'organizzazione puntuale e attenta, che ha visto proprio il ricordo dei nostri caduti nelle diverse missioni di pace e comunque in guerra.

Abbiamo potuto constatare la partecipazione con la Virgo Fidelis, con l'invito dei Carabinieri in ricordo di ciò e, non per ultimo, il 25 novembre, nelle diverse manifestazioni che abbiamo presieduto per ricordare le vittime di violenza da mano maschile, in quanto il 25 novembre non è altro che il giorno che è stato istituito dall'ONU nel 1999, come Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Diverse sono le manifestazioni che si sono susseguite qui nella nostra città, sia come presentazioni di libri, sia come avvenimenti all'interno di istituti scolastici, con la partecipazione di molti giovani: questo sicuramente per non dimenticare.

Il 25 è stato un giorno importante anche perché un nostro concittadino, Antonio Piazza – e lo voglio ricordare – con il suo film "Sicilian ghost story",

raccontando una storia della nostra Sicilia in veste fantasiosa, ha dato sicuramente speranza alla nostra sicilianità perché, quasi come se ci fosse un filo conduttore con la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, è stata una lettura positiva di come l'amore può sconfiggere tutto, ricordando sempre, soprattutto ai nostri giovani, che la violenza non è amore. Grazie.

Nomino gli scrutatori: Galioto e Rodriguez per la maggioranza e D'Amico per la minoranza.

Passo al primo punto all'ordine del giorno, che riguarda la fase delle comunicazioni. Mi chiede subito di intervenire il consigliere Galioto.

IL CONSIGLIERE GALIOTO: Grazie, Presidente. Signor Sindaco e signori Consiglieri, comunico al Consiglio Comunale della città, per doverosa informazione, che, con comunicazione scritta, presentata al Presidente del Consiglio Comunale in data 31 ottobre 2017, il sottoscritto, essendo venuti a mancare i presupposti e le condizioni politiche, ha lasciato il Gruppo consiliare denominato "Noi con Salvini", nel quale rivestiva la carica di Capogruppo consiliare, ed ha aderito al movimento politico "Diventerà bellissima" per la Sicilia, del quale è stato fondatore il presidente in carica della Regione Siciliana, onorevole Nello Musumeci, unitamente ad uno dei cofondatori, onorevole Alessandro Aricò, deputato regionale per la provincia di Palermo.

La mia posizione di Consigliere Comunale e quella del Gruppo cittadino "Diventerà bellissima", rimane a sostegno della maggioranza consiliare e di questa Amministrazione Comunale, nel rispetto delle opinioni di tutti e del mandato ricevuto dagli elettori nell'esclusivo interesse della città e di tutti i concittadini.

Detto questo, signor Presidente, volevo porre l'attenzione su un punto che riguarda la nostra città, ossia i ripetuti incendi che nel periodo estivo si sviluppano sul nostro Monte San Calogero e nella Riserva naturale orientata: a tal riguardo, sollecitato da un gruppo di cittadini residenti, ho presentato agli uffici e, per conoscenza, al Sindaco con la nota 50486 del 26 ottobre, la segnalazione di ripetuti incendi sul Monte San Calogero con richiesta di

adeguati provvedimenti. A tal riguardo gli uffici hanno risposto al Consigliere Comunale e, per conoscenza, al Sindaco.

Io chiedevo una serie di iniziative e di attività per quello che fosse stato fatto o per quello che fosse stato messo in opera a tal riguardo e debbo dire che in questo gli uffici hanno fatto poco o nulla, nemmeno hanno coinvolto il Dipartimento regionale Azienda foreste demaniali, cui spetta l'eventuale apposizione di apposita cartellonistica e la vigilanza relativa ai divieti di cui alla legge quadro 353/2000 "Divieto di caccia e di pascolo per i terreni percorsi dal fuoco", per circa dieci anni; quantomeno era il caso di chiedere, a firma del dirigente del settore o del Sindaco, di intervenire in questo senso, in questa direzione, perché ovviamente noi cureremmo anche quello che è il nostro patrimonio boschivo o quello che rimane del nostro patrimonio boschivo.

Faccio presente che in quelle contrade – credo che sia contrada Varcoco e limitrofe – ci sono diverse case di campagna, quindi abitate da termitani nel periodo estivo, ma probabilmente molti abitano anche nell'arco dell'anno, per cui pagano anche tutti quelli che sono i tributi locali.

Quindi auspico che l'Amministrazione solleciti gli uffici competenti, andando a richiamare la nota, affinché sollecitino questa problematica molto sentita dai residenti e direi anche da noi cittadini, perché ogni anno dal belvedere vediamo quello spettacolo di incendi e poi che nessuno muova un dito mi sembra poca cosa. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Galioto. Ci sono altri interventi nella fase delle comunicazioni? Il Consigliere D'Amico chiede la parola.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Grazie, Presidente. Intanto volevo dare il benvenuto, visto che ancora non è stato fatto, al neoassessore Messineo: mi pare che sia la prima seduta a cui lui prende parte in questa legislatura; è un amico e mi fa piacere dare il benvenuto all'amico Messineo.

Poi colgo l'occasione per comunicare – mi dispiace che non c'è il responsabile dell'ufficio Economato, il dottore Scimeca – una notizia che ho appreso stanotte

da una trasmissione molto seguita dagli italiani, "Le Iene", dove hanno sollevato un problema relativo alla TARI in quanto hanno riscontrato – e c'è stata un'intervista a un Deputato del Movimento 5 Stelle che ha sollevato il problema e ha avuto una risposta dall'ufficio del Ministro in merito a questo argomento – un errato calcolo della TARI in molti Comuni d'Italia.

Volevo segnalarlo così il neo Assessore ha modo di verificare perché è un fatto che, visto che la trasmissione è molto seguita, potrebbe scatenare una serie di reazioni e di lamentele anche fra i cittadini, se questa situazione si presentasse anche nel Comune di Termini Imerese.

Il fatto è che praticamente hanno rilevato che alcuni Comuni hanno applicato la TARI calcolando sulle pertinenze degli immobili dei cittadini la quota variabile che, a dire del Consiglio dei Ministri, non andrebbe applicata; sappiamo tutti che la TARI va calcolata in base ai metri quadrati degli immobili per una quota fissa e poi c'è una quota variabile che, invece, va calcolata in base al numero degli occupanti questo immobile. Quindi è saltato fuori che, per quanto riguarda le pertinenze e quindi non la prima casa, ma le altre pertinenze correlate al calcolo TARI con la prima abitazione, sono state calcolate in maniera errata in quanto è stata applicata questa quota variabile che non è dovuta secondo il Consiglio dei Ministri.

Mi avrebbe fatto piacere se ci fosse stato il responsabile dell'ufficio, così magari ci poteva dare delle delucidazioni seduta stante, ma invito l'Assessore – non è un'interrogazione, ma solo un sollecito il mio – a verificare, perché, vista la popolarità della trasmissione e il fatto che è molto seguita, potrebbe scatenare delle reazioni fra i cittadini e vorremmo avere anche noi la possibilità di dare risposte ai cittadini. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere D'Amico.

Nel rinnovare un grosso in bocca al lupo all'assessore Messineo, che ormai sentiamo facente parte della squadra, dimenticandoci che è nuovo, ma ormai è diventato come tutti noi cellula in movimento, passo la parola all'Assessore che vuole intervenire sul punto.

L'ASSESSORE MESSINEO: Buonasera a tutti e grazie al consigliere D'Amico per il benvenuto e grazie al Presidente del Consiglio; anch'io do oggi un augurio di buon lavoro a tutto il Consiglio.

Approfitto della sua sollecitazione per dire due cose: sulla TARI in effetti la quota variabile sulle pertinenze non è assolutamente utilizzabile, considerando che le pertinenze sono C2, quindi i garage di pertinenza dell'abitazione principale, per cui sarebbe anche, al di là della questione tecnica, illogico; l'unica cosa che posso dirle in questo momento è che, non avendo contezza della modalità di calcolo fatto dagli uffici, essendo Assessore da poco più di un mese, io spero e credo che gli uffici, per la loro capacità e competenza, non abbiano commesso questo errore, però evidentemente colgo la sua sollecitazione e lo verificheremo. Grazie, Consigliere D'Amico.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Assessore. Quindi invitiamo gli uffici a verificare. C'è qualcun altro che vuole intervenire? Il Consigliere Merlino, prego.

IL CONSIGLIERE MERLINO: Grazie, Presidente. Io apprezzo il bon ton istituzionale che la contraddistingue, per avere eclissato in maniera così facile su un problema, secondo me politico, che quest'Aula si trova ad affrontare oggi per la prima volta: faccio riferimento alla nomina ad Assessore al Bilancio del dottor Salvatore Messineo, che poc'anzi ha preso la parola; sul punto mi sarei aspettato quantomeno dal Sindaco che, su un avvicendamento così importante, che ha riguardato le dimissioni dell'Assessore Dispensa, che ben aveva operato in questo primo scorcio di consiliatura, riferisse a quest'Aula, visto che oggi è la prima volta che ci incontriamo, quali sono state le motivazioni che hanno portato innanzitutto il dottore Dispensa, che fino a quel momento aveva bene operato all'interno dei ranghi istituzionali quale Assessore alla Vivibilità e all'Ambiente di questo Comune, a dare le dimissioni e che hanno portato alla nomina dell'Assessore Messina oggi presente. Quali sono state le dinamiche della maggioranza che ha sostenuto il Sindaco alle

elezioni del maggio-giugno scorso? Riferisca in Aula perché l'Aula possa prenderne contezza e possa esprimere le proprie opinioni.

Ad oggi non è dato sapere cosa effettivamente abbia spinto il dottore Dispensa a dimettersi e il dottore Messineo, invece, ad accettare l'incarico. Notiamo che questo fermento, che contraddistingue la maggioranza, ha portato il Consigliere Galioto a fuoriuscire dal Gruppo di "Noi con Salvini" per aderire a quello di "Diventerà bellissima", quindi vorremmo capire quali sono le dinamiche, cioè se ha aderito al Gruppo Misto, se ha costituito un Gruppo autonomo, se oltre a lui ci sono altri Consiglieri.

Vorrei, caro Presidente del Consiglio, che si regimentassero un pochettino i lavori di questa Assise, in modo tale che i Consiglieri possano interagire su fatti importanti della politica locale, perché appunto è qui che vengono ad esserci le dinamiche fondamentali dell'Amministrazione stessa. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere D'Amico. Penso che comunque l'intervento del Sindaco era previsto a chiusura delle comunicazioni rispetto all'argomento che lei ha trattato.

Il Consigliere Minasola alza il ditino: prego, Consigliere.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Grazie, Presidente, sempre attenta.

Un paio di comunicazioni, che spero possano avere oggi qualche risposta: da quando ci siamo lasciati l'ultima volta, oggi siamo di nuovo con oltre 20 punti all'ordine del giorno e avevamo auspicato che magari una volta al mese potessimo vederci per evitare questa gran mole di punti all'ordine del giorno e per consentirci anche di parlare più spesso con l'Amministrazione e confrontarci con la stessa.

L'ultima volta ci siamo lasciati con il crollo di una parte delle mura di cinta della Villa Palmeri – eravamo proprio in Aula quando si è avuta la notizia – e, su mia sollecitazione, il Sindaco ha detto che si sarebbe adoperato per vedere come potesse essere risolta la questione. Nel frattempo anche un'altra parte delle mura di cinta è crollata, essendo questa, ahinoi, esposta alle intemperie atmosferiche e nel corso degli anni, per svariati motivi, mai nessuno si è

adoperato a rinsaldare queste parti di mura di cinta, che rappresentano veramente un alto valore storico e culturale di Termini Imerese.

Quindi, con la caduta dell'altra parte delle mura di cinta, non è che dovremmo aspettare il prossimo Consiglio e il prossimo cedimento per avere qualche notizia e quindi io chiedo al Sindaco se ci sono novità rispetto a quanto ci eravamo detti e nel frattempo anche la via Circonvallazione Castello, che è a pochi metri in linea d'aria da dove si sono verificati questi crolli, ad occhio sembrerebbe sul punto di cedere, portando via con sé – speriamo che questo non accada – anche il palazzo accanto.

E non dobbiamo dimenticare – e questo lo reitero a gran voce – un'altra parte storica della nostra città, che è proprio a due passi da noi, cioè la Porta Palermo che, sempre a vista d'occhio, continua a manifestare gravi segnali di erosione e quindi può costituire da un momento all'altro anche oggetto di crollo.

Ma mi permetto di segnalare a lei e ai tecnici che sono qua che c'è anche il torrione dell'acqua in via Iannelli, che io ho avuto modo di osservare dall'alto, perché sono stato pochi giorni fa affacciato da un balcone di via Iannelli ed è in condizioni pessime visto dall'alto perché ci sono le parti in ferro che sono tutte ossidate, arrugginite e possono cadere da un momento all'altro, ma la parte di cemento o di pietre che reggono proprio queste lastre di ferro sono quasi cadenti e quindi io ho paura che, da un momento all'altro, possa cadere e provocare seri danni a chi passa.

Quindi vorrei che magari i tecnici o qualcuno facessero un sopralluogo su questo per evitare di recare ai cittadini un danno quasi irreparabile.

Questa era una di quelle comunicazioni che volevo farle e mi interessava poi sapere l'opinione del Sindaco.

Ma io ora ho bisogno di sapere se mi sono perso qualche cosa perché il giorno 18 settembre la Giunta Comunale ha fatto una delibera, di cui avevo parlato anche la volta scorsa, riguardante una bella azione da mettere in atto per quanto riguarda la cultura di questa città per risvegliarla, anzi la camicia diceva di svegliarla dal torpore in cui le Amministrazioni precedenti l'avevano lasciata.

Mi riferisco all'opera muraria e aveva fatto anche un bel passaggio in

Conferenza dei Capogruppo l'Assessore Fullone, illustrando il programma, illustrando il progetto, facendo vedere delle belle fotografie e dicendo di essere sul punto di recepire gli sponsor, che non sarebbero stati influenti al fine di potere ottemperare alla realizzazione di questo che è chiamato volgarmente "murale", vicino lo svincolo dell'autostrada. E siccome era pronto il progetto, il 29 si sarebbero dovuti iniziare questi lavori per essere terminati nel giro di pochi giorni, ma io oggi, che siamo già al 27 novembre, o mi sono perso qualche cosa, magari una revoca di questa delibera, o altrimenti per il torpore causato dalla cattiva gestione delle precedenti Amministrazioni, simile a un anestesista che ha addormentato di fatto la cultura a Termini Imerese, non c'è stato il rianimatore che ha potuto svegliare questa città.

Io asserisco che è bella l'iniziativa, bella sarebbe stata la realizzazione di quest'opera, però se sbandieriamo che alla fine di settembre eravamo pronti e da lì a qualche giorno si sarebbe potuto procedere con la realizzazione di quest'opera, a distanza di due mesi l'Amministrazione non ha fatto sapere se la delibera è stata ritirata, se ci sono stati motivi ostativi da parte degli uffici alla realizzazione della stessa o, peggio ancora, se è stato uno sbandierare ai quattro venti qualcosa che poi poteva essere irrealizzabile.

Su questo desidero che l'Amministrazione e il Vicesindaco, che tanto si era speso e che tanto mi aveva convinto, dicano se c'è stato qualcosa che ha potuto impedire la realizzazione di quest'opera. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Minasola. Volevo informare i presenti che sono state presentate due interrogazioni proprio in merito al crollo del bastione di Villa Palmeri e quindi il regolamento prevede che vengano lette nell'adunanza, visto che sono a carattere urgente, successivamente a quelle ordinarie: lì è possibile che il Sindaco dia risposta, se se vuole, oppure tra 20 giorni, così come recita l'articolo 29 del regolamento per iscritto.

Per quanto riguarda la delibera della cultura, quindi il torpore in cui vive la città e questo risveglio con un murale, passerei la parola al Consigliere, nonché Vice Sindaco Fullone.

L'ASSESSORE FULLONE: Grazie, Presidente, e buonasera a tutti i Consiglieri.

Ricorda benissimo il Consigliere Minasola quando dice che mi ero adoperata e mi ero spesa moltissimo con circa due mesi di lavoro, per la realizzazione di un progetto che si è presentato fin dall'inizio ambizioso, un progetto che ho descritto a tutti i Consiglieri in Conferenza dei Capogruppo e che riguardava la realizzazione di un'opera d'arte murale sul muro cementizio a vista che si trova all'altezza dello svincolo autostradale all'ingresso della città di Termini Imerese, con l'obiettivo ambizioso di questa Amministrazione di riqualificare un'intera area urbana e di dare a chi arriva dall'autostrada a Termini Imerese un bellissimo biglietto da visita, con la realizzazione appunto di un'opera murale affidata ad artisti di indiscusso calibro ed esperienza, che hanno già collaborato con altre Amministrazioni Comunali in diverse regioni d'Italia.

Ricorda bene il Consigliere quando dice che questo progetto è stato approvato con delibera di Giunta perché ho trovato fin da subito nel signor Sindaco e negli altri Assessori l'approvazione di questa idea.

Cosa è accaduto? Che correttamente, insieme agli uffici competenti e in particolare al dirigente Rosario Nicchitta, abbiamo deciso di informare l'ANAS, che è competente per il tratto di strada incluso nello svincolo autostradale, di questa iniziativa, ma, a distanza di quasi un mese da quando noi abbiamo mandato questa nota informativa all'ANAS, dalla quale, fra l'altro, non ci aspettavamo una risposta scritta perché era solo un'informativa, stavamo procedendo con i nostri obiettivi e invece l'ANAS scrive una nota di pochissime righe (è tutto protocollato, tutto agli atti e verificabile) in cui ci dice che non era possibile realizzare l'opera murale su quel muro in quanto l'articolo 15, comma 1, lettera f), del Codice della Strada vieta di imbrattare i muri.

Ovviamente la nota dell'ANAS è sembrata al signor Sindaco a me da subito quantomeno l'espressione di un parere strano, perché considerare un'opera murale affidata ad artisti quotati alla stregua di chi vuole imbrattare i muri, ci è sembrato quantomeno un'opinione singolare e per questo abbiamo risposto per iscritto all'ANAS, con una nota a firma del signor Sindaco, nella quale ribadivamo le caratteristiche di questo progetto, sottolineando appunto che

sarebbe stato affidato ad artisti quotati e, sottolineando il valore intrinseco dell'opera morale, chiedevamo di fissare un incontro.

Questo incontro, al quale ho partecipato io personalmente, è avvenuto il 25 ottobre presso la Direzione Generale dell'ANAS a Palermo e in quell'incontro mi sono potuta confrontare con il funzionario, l'ingegnere Russo, il quale si è ampiamente scusato con me personalmente e con l'Amministrazione Comunale per il contenuto di quella nota, dicendomi personalmente che non avrebbe dovuto firmarla perché, ad un'analisi più attenta del nostro progetto artistico, si è reso conto dell'importanza dell'opera e quindi di aver preso una cantonata. Io ho portato all'ANAS i bozzetti del rendering stampati a colori, che avevo fatto vedere anche a voi, cioè dei fotomontaggi di come si sarebbe potuto presentare il muro una volta pitturato e abbiamo concordato con il funzionario che avremmo reiterato il nostro progetto allegando questi reperti fotografici, che nella prima comunicazione in effetti mancavano.

Nel frattempo è arrivato l'autunno, il periodo delle piogge e gli artisti che avevo coinvolto mi hanno confermato che un murale di quelle dimensioni necessita di almeno 3-4 giorni di bel tempo continuativo, quindi sarebbe stato rischioso iniziare i lavori in questo periodo di pioggia, per cui ci hanno consigliato di rimandare la realizzazione dell'opera alla prossima primavera, ovviamente con nostro dispiacere perché avremmo voluto regalare alla città quest'opera d'arte entro il mese di ottobre, però ci siamo affidati ai tecnici, agli artisti che in questo caso ci hanno consigliato di rimandare la realizzazione del murale.

Se ci sono altri chiarimenti, io sono disponibile.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Consigliere Minasola, prego.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Io ringrazio per la disponibilità e per l'affabilità che contraddistingue sempre il Vice Sindaco, però forse sarebbe stato più opportuno magari, prima di fare la delibera e prima di dare in pompa magna l'annuncio di quest'opera, acquisire il parere dell'ANAS, però questi sono errori che possono capitare, oppure gli uffici, che penso che erano stati allertati

prima e a cui era stato illustrato prima il progetto, magari potevano già dire che serviva il parere prima di iniziare a dare l'annuncio.

Comunque grazie per la disponibilità, Vice Sindaco.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Consigliere Terranova, prego.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Buonasera, Presidente, Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri.

Inizio oggi col fare una comunicazione che mi sta particolarmente a cuore, perché è il risultato di un lungo lavoro realizzato dal Movimento 5 Stelle sin dagli inizi della scorsa campagna elettorale: il Movimento 5 Stelle, già in corso di campagna elettorale, ha provato concretamente ad offrire a Termini Imerese una visione diversa della città, cercando di far capire quanto immenso e di particolare pregio sia il suo patrimonio che, nostro malgrado, è stato fino a questo momento completamente abbandonato e così, grazie al contributo di numerosissimi cittadini, il Movimento 5 Stelle ha commissionato al filmmaker Mario Mele un video di promozione turistica del territorio e di valorizzazione del patrimonio storico-culturale.

Avevamo detto in campagna elettorale che, a prescindere da quello che sarebbe stato l'esito delle votazioni, il Movimento 5 Stelle avrebbe privato il video del logo del Movimento e il video sarebbe stato donato alla città di Termini Imerese. Ecco, sono lieta di comunicare che l'evento di donazione avverrà il giorno 15 dicembre alle ore 17:30 presso i locali della chiesa Maria Santissima della Misericordia: chiaramente il video sarà donato al Comune e sarà a disposizione dell'Amministrazione Comunale per essere immesso in tutti quei canali di promozione turistica e di valorizzazione del territorio dall'Amministrazione Comunale ritenuti più opportuni.

Fatta questa comunicazione, oggi devo dire che sono un po' in dubbio sul fare o meno qualche battuta delle mie, perché sono comunque molto amareggiata per la drammatica situazione che sta vivendo la città di Termini Imerese: vedo una maggioranza che, mio malgrado, spesso e volentieri è bloccata su numerosissimi fronti, che annaspa tra una pulizia e un'altra di qualche

quartiere cittadino, mentre il bastione della Villa Palmeri continua a crollare vistosamente ed un pericolo concreto di crollo sussiste anche per il tratto di via Circonvallazione Castello, che costeggia pericolosamente diverse abitazioni, argomento questo che avrò modo di trattare più approfonditamente nell'interrogazione presentata all'Ufficio di Presidenza con carattere urgente.

Vedo una maggioranza bloccata anche sul fronte del bilancio comunale, di cui ancora oggi non vi è traccia alcuna, mentre poco tempo fa si è addirittura sparsa la voce di un possibile, anche se non auspicabile, default, mentre Termini Imerese viene senza troppi complimenti esclusa ancora una volta dal programma "Palermo Capitale della Cultura 2018", che vedrà invece coinvolti siti come Bagheria, Cefalù, passando addirittura per Castelbuono. E mi sono chiesta: noi che cosa facciamo, che cosa stiamo facendo?

Di certo, a dire la verità, non mancano le interviste e i comunicati, Presidente, e a questo proposito vorrei congratularmi perché queste elezioni amministrative hanno portato all'interno di questo allegro consesso attori di indiscussa capacità: ogni giorno vedo comunicati e interviste su una TV locale diversa, mentre davanti ai nostri occhi si sta compiendo il disastro di Termini Imerese e noi siamo fermi, bloccati, passerelle politiche a parte ovviamente.

In tutto questo mettiamo anche che da un giorno all'altro è spuntata una mozione molto fantasiosa – e più tardi avrò modo di spiegare anche il perché – della Seconda Commissione Bilancio (sarò precisa perché so che il Consigliere Galioto ci tiene particolarmente) di valorizzazione, attraverso la vendita, del Grand Hotel delle Terme ed il quadro direi che è oltremodo completo. Consigliere Galioto, mi rivolgo a lei col massimo rispetto: io dal primo firmatario della mozione nonché dal Presidente della Commissione Bilancio, promotrice della citata mozione, mi sarei aspettata non dico molto, ma quantomeno che lei conoscesse a menadito le cause di chiusura temporanea dell'albergo e invece ho avuto modo di apprendere, sempre con sorpresa e sempre da una delle sue innumerevoli interviste, che lei non ha neppure idea di quali siano stati i reali motivi della chiusura, adducendo gli stessi al contenzioso che il Comune di Termini Imerese avrebbe avuto con la Solfin,

attuale gestore del Grande Albergo. Vede, Consigliere, l'albergo è rimasto chiuso per ristrutturazione, non per il contenzioso.

Poi ho un'altra domanda da porre a questa maggioranza: ma voi comunicate tra di voi? Mi pongo questa domanda perché siete vergognosamente divisi e portatori di interessi assolutamente non convergenti su numerosissimi fronti e vedo uno scollamento continuo su temi di fondamentale rilievo: a me sinceramente non sembra normale che il Vice Presidente del Consiglio, Gerlardi, e il Presidente della Commissione Bilancio, Galioto, esponenti di questa maggioranza, non ci siano neppure confrontati – o se lo hanno fatto, evidentemente se ne sono infischiati – né con il loro Sindaco, né con il resto della maggioranza prima di presentare una mozione di questa portata, dimostrandosi così incapaci di seguire una linea comune.

E poi, Consigliere Galioto – ce l'ho con lei oggi, ma amorevolmente – ho ancora sentito nella sua ultima intervista a TeleVideo Himeria che lei insiste sul fatto che il nosocomio di Termini Imerese sarebbe mortificato dalla mancanza di un cardiologo h24 e che si sarebbero verificati casi di infarto scambiati per mal di pancia (queste le sue parole) e decessi dovuti proprio alla mancanza di un cardiologo. Posto che il mal di pancia può essere uno dei campanelli di allarme della presenza di un infarto, le assicuro, Consigliere, che i nostri medici e infermieri di pronto soccorso, che io in questo momento mi sento di difendere, conoscono benissimo le procedure da adottare e non glielo dobbiamo certo insegnare noi, né tantomeno lei ed in presenza di un mal di pancia, come lei lo chiama, gli esami di rito, quali ecocardiogramma o enzimi, vengono puntualmente effettuati dal personale sanitario del pronto soccorso.

Cerco poi di spiegarle io qual è la situazione a Termini Imerese: la presenza fissa di un cardiologo in ospedale è assicurata nella fascia oraria che va dalle ore 8:00 alle ore 20:00, mentre dalle ore 20:00 alle ore 8:00 il servizio è coperto in regime di reperibilità e questo proprio perché la Cardiologia è un'Unità Operativa Semplice e, come tale, a diretta dipendenza dell'Unità Operativa Complessa di Medicina. Le assicuro che a Termini Imerese, qualora lei non lo sapesse, proprio per la mancanza di un'unità coronarica, il paziente con infarto in corso, prima di essere trasferito alla prima UTIC disponibile, deve

essere terapeuticamente stabilizzato, quindi pregherei lei e la maggioranza tutta di documentarsi a dovere prima di affrontare tematiche di questa portata e fare valutazioni che, a mio modo di vedere, sono oltremodo semplicistiche e riduttive. Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Terranova. Nei diversi punti che sono riuscita a cogliere nella sua esposizione così impetuosa non ho capito bene l'orario del 15 dicembre.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: 17:30.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Volevo ricordarlo alla città, ma non ricordavo l'orario: ricordavo il 15 dicembre, ma non l'orario. Nel ringraziare il Movimento 5 Stelle per questo dono, che sarà sicuramente un bel biglietto da visita per la nostra città, anche perché ho avuto modo di apprezzarlo, dico che sicuramente questa è l'ottica proprio di un Consiglio Comunale aperto, così anche come diversi appunti che vengono fatti, ma c'è qui l'Assessore al Bilancio che sicuramente potrà rispondere.

Sulla questione, di cui lei parlava, del bastione della Villa Palmeri, sono state presentate due interrogazioni che tratteremo dopo, così come, per quel che riguarda la vendita del Grand Hotel, le vorrei ricordare che c'è proprio una mozione specifica all'ultimo punto posto oggi all'ordine del giorno e quindi se ne potrà dare sicuramente lettura e da lì anche aprire la discussione.

Comunque queste non sono divisioni, ma possono essere anche divergenze di pensiero che ci stanno, anzi sarei anche per una pluralità e per una democrazia che possa comunque coesistere all'interno di un'assise.

Il Consigliere Di Lisi voleva intervenire e poi il Consigliere Fasone.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Grazie, Presidente. Introduco il mio discorso, se mi è consentito, formulando un augurio a un nostro concittadino e mi riferisco all'onorevole Luigi Sunseri, che è stato appena eletto all'Assemblea Regionale Siciliana e quindi mi sento in dovere e ho anche il piacere di augurargli buon

lavoro, nella certezza che rappresenterà al meglio i bisogni e le esigenze della città, al di là delle appartenenze politiche di questa Amministrazione e di questa maggioranza. Quindi mi sentivo in dovere di farlo perché ritengo che la politica si può fare con moda, ma la si può fare anche con stile.

Oggi, durante le ore di pranzo, ho seguito il telegiornale e scorreva la notizia che "Il Sole 24 Ore", come ogni anno, ha pubblicato la classifica delle città italiane in termini di vivibilità e di qualità della vita e, sfogliando gli indicatori che "Il Sole 24 Ore" mostrava, mi sono un po' interrogato su quale posizione avrebbe assunto la nostra città e quindi mi sono interrogato su quello che noi abbiamo il dovere di fare.

Soprattutto gli indicatori erano: ricchezza e consumi, lavoro e innovazione e quindi il tasso di occupazione e disoccupazione, ambiente e territorio, demografia e società, giustizia e sicurezza, cultura, tempo libero e partecipazione. Dico questi indicatori per formulare un pensiero: nel mio primo discorso in Consiglio Comunale terminai il mio intervento dicendo che, qualora questa Amministrazione osasse nell'interesse della città, io mi dimostrerei al suo fianco, ma su questi punti che "Il Sole 24 Ore" mi ha ricordato, io da questa Amministrazione non ho visto ancora un osare, non ho visto ancora un segnale di svolta, non ho visto ancora affrontato nessun punto importante per questa città.

Ma non è un rimprovero, signor Sindaco: come lei e sua Amministrazione avete potuto constatare, questa opposizione si è dimostrata responsabile e accanto all'Amministrazione, qualora ce ne fosse il bisogno e la necessità nell'interesse della città, e quindi voglio dire queste parole semplicemente per spronarla, in un certo senso per incoraggiarla a dare una rotta, perché l'idea che questa Amministrazione ha dato in questi mesi è di un'Amministrazione che cerca di tamponare l'ordinaria amministrazione giorno dopo giorno. Capisco la difficoltà perché nessuno di questi problemi che ho evidenziato saranno colpa del Sindaco Giunta e della sua Amministrazione: nessuno lo può dire perché sarebbe intellettualmente disonesto, quindi con il mio intervento oggi non voglio segnalare piccole disfunzioni perché sto imparando a fare questo, nel mio primo anno di consiliatura, con gli uffici e con gli Assessori del ramo, ma la

invito, signor Sindaco, a osare per questa città perché i problemi, come hanno già detto i miei colleghi, sono tanti e ancora non vedo in lei un comandante di una nave capace di segnare la rotta.

Quindi la invito veramente ad essere più forte nella sua guida e a tracciare una rotta, perché mi sembra che siamo in un mare in tempesta e l'equipaggio è un po' allo sbando. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Di Lisi. Prima di passare la parola al Sindaco, c'è il Consigliere Fasone che vuole fare un intervento.

IL CONSIGLIERE FASONE: Grazie, Presidente. Soltanto ieri mattina abbiamo organizzato e conseguentemente celebrato una nostra assemblea aperta alla città, un'assemblea che abbiamo ritenuto opportuno convocare per fare un po' il punto tra di noi, ma anche in relazione a quelli che sono gli indirizzi che vengono appunto dai cittadini di Termini Imerese. Noi, per quello che è il nostro ruolo – in qualche modo già il Consigliere Di Lisi ha tratteggiato quello che vuole essere il nostro modo di intendere, la nostra posizione di minoranza in questo Consiglio Comunale – eravamo presenti noi tre Consiglieri Comunali eletti in quella che è stata la coalizione che ha sostenuto la mia candidatura e dunque i compiti iniziali ce li siamo suddivisi tra di noi, per dare un indirizzo all'Assemblea.

Allora, al Consigliera Merlino è toccato un compito, cioè quello di tratteggiare e descrivere brevemente, anche con numeri, quello che è stato sino ad oggi l'operato della Giunta Comunale e devo dire che l'ha fatto con puntualità, ma l'ha fatto in un modo che, per i risultati che ha presentato, per certi versi ci ha fermato il sangue nelle vene perché, come dice bene il Consigliere Di Lisi, molti dei problemi che viviamo oggi non nascono oggi e neppure ieri l'altro, ma sono problemi che sono sedimentati purtroppo nella nostra città. Però concentriamoci su quello di cui possiamo parlare noi in questo consesso, su quella che è stata l'azione di questa Giunta sino ad oggi e il Consigliere Merlino ci ha rassegnato alcuni numeri che per certi versi sono impietosi perché delle

circa 100 delibere di Giunta comunale, ci ha raccontato che quasi il 30% hanno riguardato la concessione di patrocini, un'altra buona parte ha riguardato la costituzione in giudizio per liti e contenziosi vari, un'altra parte atti dovuti e questo ci sta in quello che è l'ordinario svolgimento di un'attività amministrativa. Ma, facendo uno sforzo in più e con onestà intellettuale, lo stesso Consigliere Merlino ha cercato di identificare quelle delibere alle quali poter attribuire un significato politico, quindi quel significato che in qualche modo vuole tendere a dare uno slancio, una marcatura precisa all'azione di governo della città.

Ce ne ha consegnate tre: la 166, la 167 e la 196, ma mi rendo conto che forse neppure voi le ricordate per numero, quindi vado a descriverle brevemente. La prima è quella del ripristino dell'indennità, la seconda è quella dell'Ufficio di europrogettazione e la terza è quella delle case ad un euro: questi tre atti lui ci ha consegnato come punti che in qualche modo vogliono andare a qualificare quello che è il modo di interpretare l'attività di governo di questa città da parte della Giunta in carica.

Non voglio entrare né in polemica, né in contraddittorio su questo perché non è lo scopo di questo intervento; al contrario, lo scopo di questo intervento va in tutt'altra direzione e lo metto insieme a quello che i cittadini ieri presenti in assemblea ci hanno consegnato: credo che non passa giorno in questa città in cui ognuno di noi, per diverse ragioni, in diverso modo viene individuato dai cittadini per la strada come soggetto che volutamente ha assunto una responsabilità nei confronti dei propri concittadini e non passa giornata in cui qualcuno non ci avvicini e non ci chieda notizie in merito alle politiche per il lavoro, in merito alla possibilità di cambiare pagina in questa città. Lo chiedono a tutti noi in generale.

E allora, quando la domanda è questa, quando l'interrogativo diventa sempre più grande, io penso che l'energia da mettere su questo campo debba essere sempre più forte: ci sono dei nodi irrisolti in questa città, caro Sindaco, e dobbiamo cercare di risolverli, nodi irrisolti che ci portiamo dietro forse da troppo tempo. L'esito dell'assemblea di ieri a me personalmente consegna questo impegno, che ho voluto prendere davanti a chi ha partecipato, ma che

voglio ribadire in questo Consiglio Comunale: noi abbiamo una vicenda annosa attorno al Grand Hotel delle Terme e su questo bisogna ragionare. Si può cambiare idea sulle cose e prendo atto che la consigliera Terranova, nell'arco di pochi giorni, era pronta a firmare la proposta di mozione mentre ora, a quanto pare, Presidente Galioto, ha cambiato idea, però si può cambiare idea sulle cose. E' ovvio che ci sono soggetti che, indipendentemente, nella loro autonomia, nell'esercizio di una loro azione politica, possono prendere decisioni autonomamente e altri no e non comprendo per quale ragione il Presidente Galioto, convinto di un'azione, debba chiedere il permesso a qualcuno. A chi deve chiedere il permesso? A nessuno credo.

Noi siamo pronti a discutere del Grand Hotel delle Terme perché è una delle grandi risorse di questa città e le polemiche sterili non servono a nulla: se c'è qualcuno che ha una proposta migliore di quella che in questo momento c'è in campo, siamo pronti a discuterla e a migliorarla ancora di più, ma le polemiche sterili, il nulla per nulla a noi non interessa e non interessa a questa città, che non si accontenta dell'enorme sforzo che si sta facendo per tenerla pulita, per essere chiari, perché mi rendo conto dell'enorme sforzo, ma la nostra città non si accontenta di questo, non si può accontentare di questo, altrimenti avremo fallito.

A proposito di rifiuti, questa è un'altra delle grandi questioni che riguardano la nostra città e non soltanto: cerchiamo con grande sacrificio di tenere la città pulita e sono il primo io ad apprezzare, con il passaggio che c'è stato alla gestione del servizio nelle mani dirette del Comune, il miglioramento concreto che si vede e infatti la città è più pulita oggi, ma non possiamo fermarci a questo. Tra poco andremo a votare un affidamento al servizio di riscossione coattiva dell'imposta legata ai rifiuti e guardiamo ad una parte del problema, ma il nostro impegno deve andare oltre.

E proprio prendendo a riferimento questo, se non lavoriamo per ridurre il costo del servizio, possiamo strangolare i cittadini, ma non faremo nulla di che e allora le sfide sono enormi e il tema dell'occupazione in questa città non si risolve se non si risolve anche la questione della zona industriale; da troppo tempo non se ne parla più e allora io voglio consegnare queste tre questioni

oggi a tutti noi: Grande Albergo delle Terme, rifiuti e zona industriale. Su questo io sono ampiamente disponibile a mettere da parte tutta la gentilezza e al contrario a metterci tutta la forza. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Fasone. Condivido il pensiero di poc'anzi del Consigliere Di Lisi di rinnovare l'augurio al nostro giovanissimo concittadino Luigi Sunseri, certa che farà un buon lavoro per tutta la Sicilia nonché per la nostra Termini Imerese e, nell'invito a praticare speranza a questo punto da parte dei due Consiglieri Di Lisi e Fasone, vorrei passare la parola al Sindaco e poi farò intervenire gli altri Consiglieri Comunali.

IL SINDACO GIUNTA: Grazie, Presidente. Cercherò di essere breve anche se gli argomenti non mancano.

La risposta alla domanda legittima del Consigliere Merlino sul perché ci sia stata la sostituzione del dottore Dispensa con il dottore Messineo è semplicissima, molto più semplice di quello che possa apparire o che sia apparso: ovviamente vi rendete conto tutti che, nel momento in cui un'Amministrazione Comunale si insedia, può conoscere quelli che sono i problemi che si vanno ad affrontare e che si possono trovare dietro le quinte, perché ovviamente una cosa è vederla da cittadino e altra cosa è vederla da amministratore, da Assessore, da Sindaco o da Consigliere Comunale. E, al netto del fatto che l'amico Nino Dispensa, come ha riconosciuto correttamente Claudio Merlino, ha ben operato, è anche vero che io, non avendo alcun soggetto nella mia squadra di Governo che fosse esperto di bilancio, ho trattenuto la delega al bilancio.

Però, come dice ovviamente anche il consigliere Fasone, poi uno si rende conto che fra il dire e il fare c'è sempre di mezzo il mare e, senza nulla togliere al dottore Scimeca, senza nulla togliere alla ragioniera Coffaro, senza nulla togliere ai funzionari dell'ufficio Ragioneria, noi non abbiamo né un Ragioniere Generale, né un Vice Ragioniere Generale e, in fase di approvazione di consuntivo 2015, approvato il 3 agosto 2015 in quest'Aula, ho seguito io

personalmente da profano, insieme al Vice Sindaco Fullone, profana anche lei – ma andavamo a passare i pomeriggi con Scimeca e con la ragioniera Coffaro – la questione e ci siamo resi conto a un certo punto che c'era (chi è stato Consigliere nella scorsa consiliatura lo sa meglio di noi) anche un problema di dialogo, di contatto rispetto al Collegio dei Revisori dei Conti, proprio di comunicazione.

Quindi, siccome credo che lo scopo principale per il quale io sono stato eletto e siamo stati tutti eletti, sia l'interesse della città, abbiamo creduto che una persona come il dottore Messineo, già Revisore dei Conti di questo Comune, Revisore dei Conti del Comune di Cefalù, con una notoria esperienza in materia di bilancio, potesse darci una mano maggiore, tanto che non mi sono limitato a passare le deleghe dal dottore Nino Dispensa a Messineo come se fossero un pacchetto, ma a Messineo ho passato la delega al bilancio proprio affinché ci consentisse di velocizzare quelle operazioni.

E, recuperando quello che diceva la consigliere Terranova sul bilancio 2016, proprio grazie all'intervento legittimo dell'Assessore Messineo, che è stato lì mattina, sera, pomeriggio, sabato e domenica insieme ai nostri funzionari, al dirigente Scimeca e ai Revisori dei Conti, finalmente è riuscito, con mille difficoltà, perché sapete che si deve fare un pluriennale '16, '17 e '18, a farlo bilanciare, tanto che probabilmente già mercoledì il bilancio 2016 potrà andare in Giunta e quindi poi alla vostra attenzione per le valutazioni del caso e poi al Consiglio Comunale ovviamente entro il 20 dicembre.

A proposito di quello che diceva il Consigliere Minasola sulla villa e problematiche varie, lui sa bene, come sappiamo bene tutti – non bisogna essere né architetti né ingegneri né geologi – che ci vogliono milioni di euro per gli interventi di ripristino e devo dire che noi sin da subito, quando ci hanno chiamato nel famoso Consiglio Comunale, abbiamo scritto, a firma congiunta, alla Sovrintendenza, che è venuta dopo due giorni a fare un sopralluogo insieme al dottore Donaldo Di Cristofalo e all'architetto Nicchitta, ma poi non si sono più fatti vedere.

Abbiamo, quindi, mandato un ulteriore sollecito alla Sovrintendenza e ora, dopo gli altri crolli, soprattutto nella via Circonvallazione Castello, a cui lei

faceva correttamente riferimento e dove anche la Consigliere Terranova ha eseguito un sopralluogo informale e mandò le fotografie di questo distacco della via rispetto al palazzo enorme di via Enrico Iannelli 33, abbiamo voluto scrivere a Sua Eccellenza il Prefetto di Palermo, dottoressa De Miro, al quale avevo preannunciato, nel corso di una mia visita in Prefettura per altri argomenti, che le avrei scritto.

Abbiamo scritto anche alla Protezione Civile regionale ed abbiamo predisposto una bozza che oggi pomeriggio ho girato per e-mail all'architetto Nicchitta, che la sistemerà sotto l'aspetto tecnico e sicuramente correggerà dove io non sarò stato sicuramente esauriente rispetto all'esposizione della problematica, e ci auguriamo di mandare domani all'attenzione del Ministro delle Infrastrutture, Delrio, questa problematica che è assolutamente grave e pericolosa per l'incolumità dei nostri concittadini e anche – ma in quel caso passa in secondo piano – rispetto alla problematica culturale, perché ovviamente è una zona monumentale, quella delle mura cinquecentesche, che si andrebbe a perdere.

Ma è ovvio che il Comune di Termini Imerese, come penso qualsiasi Comune oggi, non è in grado di intervenire perché qua si parla di 5, 6, 7 milioni di euro di interventi, quindi o ci aiuta il Governo nazionale o quello regionale o la Protezione Civile perché noi non siamo in grado di farlo.

E devo riconoscere che il mio timore è che qui non finisca peggio, alla Ponte San Leonardo, cioè una storia infinita da 9-10 anni e lì sì c'è il problema del semaforo e la seccatura, ma qui c'è il problema che, viste le piogge ormai tropicali che vengono a scrosci improvvisi, ci sia un effetto domino che faccia crollare veramente tutto.

E riguardo al palazzo, che è un'altra preoccupazione, l'architetto Nicchitta e il dottore Di Cristofalo ovviamente, avendo fatto dei sopralluoghi de visu, non hanno gli strumenti perché anche per fare un sondaggio ci vogliono dei soldi, delle disponibilità economiche ma, a quanto pare da una visione esterna, sia l'architetto Nicchitta che il dottore Di Cristofalo sottolineano il fatto che per fortuna il palazzo è stato poggiato, quando è stato costruito – così si faceva ai tempi – su cemento armato cemento e quindi, qualora dovesse veramente crollare il costone lato Circumvallazione Castello, il palazzo sarebbe in

sicurezza. Ma non possiamo ovviamente vivere a tentoni su certi argomenti di così grande importanza.

Tra l'altro, io, insieme a voi ovviamente, alla mia Giunta Municipale, ai funzionari, al Segretario e ai dirigenti, sono il primo responsabile qualora dovesse accadere qualche danno a persone o cose e quindi sono io il primo ad avere l'interesse a tutelare la salute pubblica. Quindi ci auguriamo che domani, previo vaglio del dirigente del Terzo Settore, il dottore Di Cristofalo, possiamo mandare questa nota, già preannunciata al Capo di Gabinetto del Ministro Delrio, il dottore Ivano Russo, chiedendo quantomeno un sopralluogo da parte loro che ci dia un conforto su quello che abbiamo visto.

Ovviamente tutto ciò ci ha costretti a chiudere, come avete visto, la via Circonvallazione Castello, ci ha costretto a fare il senso di marcia unico in via Anfiteatro e non so se saremo costretti anche ad apportare delle modifiche al transito veicolare nella via Enrico Iannelli: lo stiamo valutando perché è un momento di emergenza, ma questo lo deciderà il dottore Calandriello, insieme ai tecnici, al commissario Tortorici e a noi.

Per quanto riguarda Porta Palermo – sempre rispondendo al Consigliere Minasola – nei giorni scorsi io ho letto una nota molto approfondita, sempre a firma dell'architetto Nicchitta, e credo anche del dottore Di Cristofalo, sempre molto attenti e precisi, ma il problema è sempre lì: manca la pecunia. L'architetto Nicchitta, che è presente, se vuole, può poi integrare. E mi scrivevano quella nota dicendomi che, solo per fare le indagini strutturali sulla ormai famosa Porta Palermo, ci vogliono circa 15-20.000 euro e quindi anche questo è un problema: speriamo che il prossimo anno le potremo fare.

Riguardo, invece, alla cassetta di via Iannelli, mi sono accorto anch'io che veramente è tutta ossidata e anche lì faremo una verifica – l'Assessore Fullone ha preso nota e la disporrà e anche l'architetto Nicchitta è qua e sono sicuro che lo farà a prescindere – ma anche lì poi verificheremo quelle che sono le necessità economiche per poter procedere.

Consigliere Terranova, chiaramente la ringraziamo e ringraziamo il Movimento 5 Stelle per la disponibilità: noi uniremo questo bel video al CD del parco

archeologico di Himera e ad altre attività che possono rientrare nella promozione turistica e culturale della città.

A proposito della Capitale della Cultura 2018, dopo che Tele Termini ha segnalato questa ennesima mortificazione per la città, io ho scritto immediatamente al Sindaco Orlando e al Commissario della Città Metropolitana, che tra l'altro è il mio predecessore, perché è il dottore Di Fazio, anzi, prima di scrivere al dottore Di Fazio, per una questione di correttezza, ho preferito chiamarlo per preannunciargli che gli avrei scritto questa lettera.

E devo dire che il commissario Di Fazio mi ha assicurato che si sarebbe immediatamente fatto portavoce, rispetto al Sindaco Orlando, lamentando la "dimenticanza" di Termini Imerese, ma c'è di più: io ho scritto a Orlando, ma la settimana scorsa, quando sono andato in Prefettura, ho incontrato proprio il Sindaco Orlando che giustamente – avrà torto o avrà ragione – mi dice: "Sindaco, tu non ti puoi lamentare perché, quando noi abbiamo fatto il programma di Palermo Capitale della Cultura 2018, il Comune di Termini era commissariato, quindi io non avevo interlocutore".

Ora, gli ho chiesto qual è la soluzione e devo dire che lui è stato disponibile a parole – ma spero che si tramuti in fatti – e mi ha dato appuntamento per questa settimana a Villa Niscemi, lo andrò a trovare personalmente anche con qualche Assessore al fine di poter recuperare ciò che non abbiamo potuto fare durante il periodo del commissariamento e quindi questo, non per colpa del Commissario ma per motivi di natura oggettiva, non l'abbiamo potuto fare. Quindi in settimana andrò ad incontrare il Sindaco Orlando che speriamo che passi dalle parole ai fatti e ci dia quel segno di riconoscimento che Termini Imerese merita a tutto diritto.

Sul ritardo del bilancio 2016, Consigliera Terranova, il problema è stato quello di bilanciare tutte e tre le annualità nel pluriennale '16, '17 e '18, e ovviamente, se avessimo avuto soldi a gogò, avremmo quadrato prima, non ci siamo riusciti, ma io conto – e questo lo voglio dire in Consiglio Comunale che è la sede opportuna, anche se i miei dirigenti, che magari sono più bravi di me, sono più pessimisti – che entro giugno o luglio dell'anno prossimo riusciamo

quantomeno a metterci in pari con i bilanci, nel senso di arrivare all'approvazione del bilancio di previsione 2018.

Ringrazio il Consigliere Di Lisi per l'opposizione costruttiva e per la collaborazione che ci ha dato anche in questi giorni su vicende che ci capitano quotidianamente e, a proposito di quotidianità, purtroppo è vero che tutti i Sindaci, me compreso, si fanno prendere la mano dalla quotidianità, nel senso che appena si arriva al palazzo comunale, inevitabilmente si viene presi da un milione di problemi e probabilmente tutto ciò è derivante anche dalla struttura medio-piccola di una città come Termini Imerese, perché io presumo che Orlando o il Sindaco di Roma, Raggi, non debbano affrontare il problema della lampadina, del tombino, dell'allagamento, della scuola: probabilmente anche questo ha un filtro maggiore.

Quindi anche io, ripeto, probabilmente mi sarò fatto prendere da questo andazzo, ma posso assicurare, anche riferendomi a ciò che diceva correttamente il Consigliere Fasone, che la maggior parte delle delibere avevano ad oggetto ciò a cui lei faceva riferimento, ma è anche vero che molto spesso ciò deriva proprio dall'essere prevalentemente impegnati alla ricerca spasmodica di denaro, di entrate da parte del Comune e stamattina alle 8:00, per esempio, ho chiamato il dottore Scimeca, che è a casa con l'influenza ed ecco perché non è presente, e gli ho chiesto se siamo riusciti a trovare i soldi per pagare gli stipendi questo mese, perché abbiamo sempre questa paura di non arrivare a fine mese, anche come Comune.

Però c'è l'ingegnere Filippone per quanto riguarda il progetto Case a un euro e c'è comunque il Vice Sindaco, l'avvocato Licia Fullone, che sta seguendo anche lei l'aspetto del tavolo dell'europrogettazione e molto spesso – ma qui il Vice Sindaco è più bravo di me a rispondere – ci sono problemi di progetti che prevedono l'anticipazione o la partecipazione del Comune, comunque stiamo cercando di lavorarci.

Io assolutamente condivido quanto diceva il Consigliere Fasone: secondo me il Consiglio Comunale è autonomo e deve restare autonomo nelle scelte, ma l'ho detto anche in una riunione di maggioranza che si è tenuta la settimana scorsa, ognuno è una testa pensante, ognuno ragiona come crede e sono certo

che, fidandomi dei Consiglieri tutti, siano essi di minoranza o di maggioranza, io sono convinto che qualsiasi azione viene posta in essere da un Consigliere è comunque posta nell'interesse della città e quindi io credo che nessuno debba chiedere il permesso a nessuno per pensare con la propria testa.

Del Grand Hotel delle Terme parleremo in occasione della mozione.

Per quanto riguarda i rifiuti, l'ANAC aveva la nostra richiesta dai tempi della precedente Amministrazione, per cui sono dovuto andare io il 25 ottobre, ho fatto un viaggio della speranza a Roma e sono riuscito a farmela mettere all'ordine del giorno: solo quello dovevano fare e l'hanno fatto e il responso lo abbiamo ottenuto dopo 15 giorni, quindi ora, avendo il parere favorevole dell'ANAC, dovrebbe partire.

In particolare, proprio grazie al contratto che è stato fatto in quell'occasione, un contatto molto pregnante dove si richiede molto alla società che prenderà la gestione, speriamo di poter veramente incrementare quel livello di raccolta differenziata che oggi è pari quasi allo zero e, siccome sono state poste delle penali molto pesanti rispetto alla società che si aggiudicherà la gara definitiva e vi sono degli obiettivi da raggiungere, sono certo che potremo ottenere qualcosa di più.

Per quanto riguarda la zona industriale, sicuramente ha ragione e anche io percepisco, non solo nell'Amministrazione che può soltanto avere una funzione propulsiva, ma anche nella città – e penso che lei si faccia interprete proprio di questo sentore anche della città – una tensione morale rispetto a questa problematica molto scesa rispetto agli anni scorsi. Si figuri, infatti, che, per esempio, noi abbiamo avuto l'ultimo tavolo tecnico – per il quale il Consigliere Minasola giustamente ha tirato le orecchie a me dicendomi di far sapere quando ci vado – nel mese di luglio con il Vice Ministro Maria Teresa Bellanova ed eravamo rimasti che ci saremmo rivisti nel mese di ottobre, ma ad oggi non ci è più arrivata nessuna convocazione tranne voci di corridoio.

Proprio per questo oggi ho parlato con il dottor Castano del Ministero dello Sviluppo economico al telefono e mi ha detto che è in programma entro fine anno un incontro, ma comunque io, sempre per una questione di cortesia istituzionale, gli ho preannunciato che avrei fatto una PEC all'onorevole

Maria Teresa Bellanova per sollecitare questo incontro, che anche i sindacati mi chiedono.

E' ovvio che la zona industriale non è solo Blutec, anzi è ben altro, è una zona industriale fantasma e credo che assolutamente dobbiamo fare tutti insieme, come sono certo che faremo, il possibile per trovare delle soluzioni che possano portare dei benefici a questo comprensorio. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, scusatemi, rispetto al crollo del bastione di Villa Palmeri, l'architetto Nicchitta voleva fare delle precisazioni. Va bene, le facciamo durante le interrogazioni e potrebbe anche rispondere il Sindaco, che dà risposta scritta così come prevede il regolamento, quindi se lui fa questa precisazione, poi alle interrogazioni risponde con risposta scritta.

Poi ho l'ingrato compito di ricordarvi che abbiamo gli ultimi 15 minuti, comprese le interrogazioni.

Do la parola al Vice Sindaco.

L'ASSESSORE GULLONE: Grazie, Presidente. Prendo la parola solamente per integrare quanto correttamente già detto dal Sindaco in merito al fatto che, dopo il crollo dell'altra parte di bastione avvenuto il giorno 6, ci siamo immediatamente attivati, ognuno per le sue competenze, e infatti io ho dato incarico il giorno 8 al tavolo tecnico in materia di europrogettazione che, come sapete, collabora con questa Amministrazione ufficialmente, di verificare se vi sono fondi che potrebbero finanziare le indagini e la progettazione, che sono due aspetti che a me e all'architetto Nicchitta ci preoccupano da un punto di vista economico, perché il Comune non ha la capacità di affrontare questa spesa. In particolare ho chiesto di verificare il funzionamento del fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, in base alla legge 221 del 2015, e il fondo di rotazione, quindi stiamo aspettando anche che il tavolo ci dia risposta in merito alla possibilità di usufruire di questi fondi per finanziare le indagini nella progettazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Vice Sindaco. Passo la parola all'architetto Nicchitta.

IL DIRIGENTE, ARCH. NICCHITTA: Buonasera. Una precisazione molto breve: siccome ho sentito qualcuno che diceva che il palazzo che incombe sulla parte del tratto chiuso potrebbe correre il rischio, se qualcuno pensa che un edificio costruito nel 1969-'71 possa appoggiarsi strutturalmente su una cinta muraria realizzata 500 anni fa, di pietrame informe, pensa male ed è sbagliato: un edificio costruito in cemento armato in epoche moderne è stato costruito con delle fondazioni proprie per cui, se entrasse in crisi, non sarebbe perché entra in crisi il muro del 500, ma perché è stato fatto male probabilmente. Ma non c'è neanche questo pericolo perché in quell'epoca quel tipo di costruzione che la letteratura moderna definisce "selvaggia", perché tale è, si è autodifesa, cioè ha realizzato, non so come e con quale formula, una scarpa di cemento armato, che non so quanti hanno notato. In pratica la cinta muraria è integra in pietrame faccia a vista quasi in tutto il tratto, tranne proprio esattamente ai piedi del palazzo, dove c'è un enorme contromuro di cemento armato, che ritengo che abbiano fatto quelli del palazzo stesso e l'abbiano messo in sicurezza all'origine.

Quindi da questo punto di vista non c'è nessuna relazione tra il palazzo e il muro, invece probabilmente il tratto che è stato chiuso pare che sia un abbassamento di quel segmento di strada qualche anno fa a causa di una grossa rottura idrica, che ha determinato l'ammollamento della parte di strada e uno spanciamento del muro in pietrame cinquecentesco. Infatti basta osservarlo e si vede che c'è una parte del muro proprio spanciato, il che significa che è in grave crisi e anche in pericolo di crollo.

Questa era la precisazione che volevo fare sui rapporti che ci sono tra la crisi della struttura muraria tutta, che circonda la villa ma anche altri tratti murari, e l'edificio. Tutta la cinta muraria è stata costruita solo 500 anni fa e quasi con certezza negli ultimi 150 anni, ossia dall'Unità d'Italia ad oggi, non è stato fatto mai nessun intervento di manutenzione, quindi abbiamo una struttura

abbandonata da 150 anni e ogni struttura realizzata dall'uomo in qualche modo ha bisogno di manutenzione: questo è ovvio.

Si è verificata la circostanza in questi giorni di due crolli, ma che maturarono nella coincidenza dell'accadimento delle ultime piogge, che sono frutto di concause, cioè dell'assenza di manutenzione, del fatto che a monte della villa c'è il quartiere di San Giovanni che è privo di un efficiente sistema di raccolta delle acque e del fatto che in un periodo storico la villa è stata in parte resa impermeabile, con una grossa pavimentazione del vialone centrale dove, mentre prima c'era un assorbimento maggiore delle acque piovane, ora c'è uno scorrimento di acqua che accelera la velocità in ragione del fatto che c'è questa presentazione di pietra. Tutta questa serie di concause negli ultimi tempi e in particolare la notte tra il 10 e l'11 novembre e la notte del 18 novembre hanno causato questi due crolli e poi abbiamo messo in sicurezza già la parte dello sperone dove c'è il campanile e il tratto di mura.

Diciamo che a vista non ci sono nell'immediato pericoli, però in queste cose non c'è mai la certezza, se non quella di appaltare un affidamento con ponteggi, verifiche strutturali, eccetera, cosa che noi non possiamo fare perché non abbiamo né gli strumenti, né le risorse.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, architetto Nicchitta. Passo la parola al Consigliere Galioto e lo prego di essere conciso e sintetico, più che altro perché abbiamo altre tre interrogazioni da leggere ancora e chiuderò dopo di questo i lavori.

IL CONSIGLIERE GALIOTO: Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri signori tutti in quest'Aula, giusto per fare le mie osservazioni e completare questa fase di comunicazioni, mi rivolgo in maniera corretta prima al Consigliere Merlino per dirgli che la mia appartenenza politica è a "Diventerà bellissima" e la mia presenza in Consiglio Comunale è di indipendente perché non posso formare un Gruppo consiliare; gli altri risponderanno per loro, io rispondo per me e quindi penso di aver esaurito la sua curiosità, fermo restando quello che ho detto nella premessa e nella dichiarazione iniziale.

Per quanto riguarda la Consigliera Terranova, alla quale sono molto simpatico e che mi nomina ripetutamente – questo mi può fare anche piacere e la ringrazio veramente: anche lei è nei miei pensieri, politici però, perché potrebbe essere mia figlia – dico che agli onori della cronaca nel bene o nel male abbiamo a Termini Imerese, come testimoniano gli operatori presenti, più di una TV locale; credo che siano tre, signor Sindaco: abbiamo TeleTermini, TeleVideo Himera e Himera web, che nel bene e nel male fanno informazione e quando si parla di un argomento che riguarda la comunità, vengono smosse le coscienze. Vede, lei poco fa mi richiama come primo firmatario e Presidente della Commissione Bilancio, che mi onoro di presiedere e nella quale ci sono elementi di un certo spessore presenti in quest’Aula: mi riferisco al Vice Presidente del Consiglio, che è più grande di età, venerando, che ha una bella esperienza politica, una persona che ha grande esperienza di vita e politica perché mi risulta che l’amico Franco Gelardi ha fatto sempre politica, ha alle spalle oltre cinquant’anni di politica attiva, di rappresentanze sindacali, di contrattazioni, eccetera; poi questa Commissione è rappresentata anche dal Consigliere Comunale Vincenzo Fasone, che è stato al ballottaggio antagonista del nostro Sindaco e che appunto era alternativo al Sindaco, per cui mi sembra anche una forma di rispetto che nutriamo nei suoi riguardi; poi c’è il Consigliere Di Lisi, che credo sia uno dei più giovani del Consiglio Comunale, ma è un principe del Foro.

Quindi è una Commissione di rispetto, una Commissione di qualità, una Commissione che soprattutto lavora e che lavoro ha svolto questa Commissione Bilancio fino a oggi? Consigliere Terranova, lei l’altra volta parlava giustamente della Commissione Regolamenti che fa troppe riunioni, ma mi risulta che stia producendo le modifiche al regolamento del Consiglio Comunale, quindi sta lavorando. E anche la Commissione Bilancio sta lavorando, perché si occupa di bilancio, patrimonio, attività produttive, tributi; per esempio, per dirgliene una, il mio caro amico e Vice Presidente del Consiglio Comunale, Franco Gelardi, sostiene – e io sono d’accordo con lui – che quando c’è un malato, se è terminale, sappiamo che devono morire, ma se è in fase di recupero, sappiamo che se lo curiamo, si può recuperare, quindi o

si stacca la spina o si cura: questo è il concetto. Quindi cosa si è pensato in seno a questa Commissione, che peraltro ha fatto una riunione ad hoc alla presenza del qui presente avvocato Valvo che ci ha delucidato sulla situazione debitoria del Comune il Comune? Il Comune di Termini Imerese ha pagato circa 9.000.000 di interessi passivi, che sono una cosa considerevole, senza ricavare un euro, per cui abbiamo deciso di fare una mozione unitaria, ma la discuteremo dopo, quindi non mi voglio soffermare su questo.

Però cosa ha fatto? Si parlava della coperta che è corta e chi la tira di qua e chi la tira di là e le soluzioni quali sono? Una soluzione è ovviamente quella intanto di recuperare una forte evasione fiscale che c'è a Termini Imerese e che è intorno al 50%; è chiaro che per chi non può pagare, per chi viene da situazioni precarie, per chi ha vissuto la situazione della ex FIAT, per chi ha difficoltà economiche e dimostra che non può pagare, ovviamente ci sono le forme per non pagare, così come da chi volutamente non paga ma ha una capacità economica di poter pagare, la capacità impositiva del Comune deve essere tale da pretendere che paghi, perché comunque noi diamo loro un servizio, bello o cattivo che sia, ma mi risulta che sia abbastanza efficiente in questa fase.

Per quanto riguarda sempre la Consigliera Terranova – mi piace ricordarla – il contenzioso è un dato di fatto e se poi i lavori di ristrutturazione, che effettivamente sono in corso, durano circa tre anni, perché mi risulta che durano dal giugno 2015, io credo che se lei deve ristrutturare un bagno a casa sua, i lavori non durano tre anni, perché non può per tre anni andare a lavarsi da qualche altra parte, quindi mi sembra che stiamo andando alle calende greche con questi lavori di ristrutturazione del Grand Hotel delle Terme.

Poi ci sono gli avvocati del Comune, ci sono le parti, ci si confronta, si ragiona e si può fare di tutto.

E concludo sulla questione del cardiologo all'ospedale: in quest'Aula c'è una persona molto più qualificata di me, che è l'amico e dottore D'Amico, che sicuramente potrebbe spiegare meglio, ma noi abbiamo fatto questa segnalazione al Sindaco, che l'ha fatta propria, e ha fatto una richiesta al Direttore Generale dell'ASP, che mi risulta che non abbia ancora risposta, ma

noi non chiediamo un reparto di Cardiologia, noi chiediamo un cardiologo o un servizio di reperibilità di cardiologia che non c'è.

Lei poco fa diceva che c'era, ma non c'è e non chiediamo noi un reparto di Cardiologia perché sappiamo che non ci può essere e chi ha problemi cardiologici deve andare o all'Ingrassia o all'ospedale Giglio di Cefalù, però rivendicare alla nostra comunità con forza un servizio di reperibilità cardiologica che salvi la vita a tutti, credo che sia un atto dovuto, un atto di civiltà, un atto nell'interesse della comunità perché, come dicevamo sempre, la salute non ha bandiera. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Galioto. Proprio per questa sua giacchetta rossa, che mi ricorda proprio la lotta contro la violenza sulle donne, le do la parola e la prego di essere breve.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Grazie, Presidente. Sarò velocissima, non ripercorrerò tutti i punti, ma mi preme ribadire solo uno: poco fa il Consigliere Fasone, che non è mai uscito dalla campagna elettorale, ha precisato che il Movimento 5 Stelle sarebbe stato pronto a firmare la mozione di vendita del Grand Hotel, ma questa è una grandissima bugia e, se il Consigliere Fasone è corretto politicamente, lo dovrebbe dire. Infatti in Conferenza dei Capigruppo l'altra volta, quando stavamo affrontando tantissimi discorsi e non ci siamo messi di certo ad analizzare le mozioni, io ho letto il titolo della mozione e mi sono limitata a proferire le parole: "Potrebbe essere interessante", non certo che avrei firmato, perché il Movimento 5 Stelle non firma mozioni presentate da altri alle quali non partecipa fattivamente e di cui non condivide peraltro appieno i contenuti.

Io non nego che il Movimento 5 Stelle avrebbe di certo preso nella dovuta considerazione una mozione che, partendo dall'individuazione di tutto il patrimonio disponibile del Comune di Termini Imerese, fosse arrivata a soluzioni di portata più generale, anziché entrare a gamba tesa esclusivamente sul Grand Hotel delle Terme.

Detto questo, come poi dirò nel corso della discussione della mozione, io ho avuto modo di analizzarla punto per punto a casa e la mia formazione giuridica mi impone, tra l'altro, di fare tutta una serie di considerazioni: io qua non ho mai messo in dubbio la competenza dei soggetti che formano la Commissione Bilancio, ma io non sono di certo da meno e la mozione sul Grand Hotel presenta castronerie giuridiche di tutto rispetto che io poi più tardi mostrerò ai Consiglieri. Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Terranova.

Passiamo alla lettura dell'interrogazione a firma dei Consiglieri Di Lisi, Fasone e Merlino; prego, Consigliere Di Lisi, la legge lei?

IL CONSIGLIERE DI LISI: "I sottoscritti Consiglieri Comunali di questo Comune,
visto che il Codice della Strada dispone all'articolo 7 che nei centri abitati i Comuni possano, con ordinanza del Sindaco, stabilire aree nelle quali è autorizzato il parcheggio dei veicoli, nonché prescrivere orari e riservare spazi per i veicoli utilizzati per il carico e lo scarico delle cose,
che nel suddetto comma rientra anche l'attività di sosta per la compravendita di farmaci,
che è consuetudine in tutti i Comuni d'Italia riservare dinanzi alle farmacie un'apposita area di sosta che consente la possibilità per i cittadini di sostare con la propria auto per acquistare le medicine con urgenza,
che l'acquisto dei farmaci rientra tra le attività dirette alla salvaguardia della vita e della salute, beni costituzionalmente garantiti,
considerato che in precedenza nel nostro Comune erano previste le suddette aree di sosta dinanzi alle farmacie cittadine,
che il ripristino è richiesto a gran voce non solo dai titolari delle farmacie, ma soprattutto dai cittadini impossibilitati a percorrere lunghi tragitti a piedi (a tal proposito si pensi alle farmacie di Termini bassa, poste in pieno centro storico,

lontane da aree di sosta e che quindi imporrebbero di parcheggiare a lunga distanza dai suddetti presidi medici,
che l'assenza non rispetta né il più alto principio della salute, né le leggi che garantiscono, a chi ha difficoltà motorie e chi deve acquistare farmaci salvavita urgentissimi, la possibilità di reperire, con comodità e celerità, i medicinali necessari,
per quanto sopra visto e considerato, si chiede al Sindaco e alla Giunta Municipale se intendono istituire con apposito atto il ripristino delle aree di sosta dinanzi alle farmacie della città,
se intendono rimuovere ogni ostacolo e barriere alla loro realizzazione (paletti, fioriere e quant'altro) precedentemente utilizzati".
Concludo dicendo che questa interrogazione non è la mia, ma è l'interrogazione del Consigliere Francesco Giunta in data novembre 2011, quindi siccome lei l'ha chiesta ai tempi a Burrafato, io mi aspetto che la risposta sia positiva.
Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Vista questa puntualizzazione, non può non rispondere il Sindaco Giunta.

IL SINDACO GIUNTA: Io non me la ricordavo, però mentre il Consigliere Di Lisi leggeva ci ho pensato: l'avevo fatta, assieme al Consigliere D'Amico, al Sindaco precedente, anche perché ci sono situazioni in quella fattispecie, come la farmacia Monreale che veramente ha difficoltà, perché altre farmacie bene o male hanno uno spazio, ma ricordo che fu tolto e in quell'occasione noi facemmo un'interrogazione ad hoc per tutte le farmacie, ma in particolare per la problematica Monreale.

Ma, come in quell'occasione, le risposte degli Uffici sono sempre le stesse, perché cambiano i Consiglieri e i Sindaci, ma gli uffici sono sempre uguali.

"In riferimento all'oggetto, si rappresenta che l'articolo 7 del decreto legislativo n. 285/1992 del Codice della Strada prevede la regolamentazione della circolazione e della sosta nei centri abitati e, in particolare, il comma 4 individua le categorie di veicoli cui può essere accordato un permesso

subordinato a particolari condizioni per la sosta in aree in cui la stessa sia vietata o limitata. Queste categorie di veicoli sono espressamente indicate in: veicoli riservati ai servizi di Polizia, veicoli utilizzati dagli esercenti la professione sanitaria, veicoli al servizio di persona con limitata capacità motoria muniti del contrassegno speciale. Queste stesse categorie vengono, peraltro, riportate nello stesso articolo 7, comma 1, lettera d), dove ci si riferisce alla riserva di limitati spazi alla sosta dei veicoli degli organi di Polizia Stradale, dei Vigili del Fuoco, servizi di soccorso e dei veicoli adibiti al servizio di persone con limitata o impedita capacità motoria.

Da quanto sopra si evidenzia come l'elenco delle categorie di autoveicoli che possono ottenere particolari permessi o deroghe sia particolarmente limitato; le stesse indicazioni si ricavano poi dall'articolo 120 del regolamento d'attuazione del Codice della Strada, dove non risulta previsto un segnale apposito per la fattispecie in oggetto. In particolare la segnaletica prevista, riservante aree di sosta a particolari categorie di veicoli, prevede: al comma 79a dell'articolo 120 persone con limitata capacità motoria, all'articolo 120 79b mezzi adibiti al pronto soccorso, all'articolo 120 79c sosta consentita a particolari categorie.

In effetti quest'ultima figura, il 79c, deve essere utilizzata per segnalare l'eccezione al divieto di sosta disposta per i veicoli appartenenti alle Forze Armate, alle Forze di Polizia, ai Vigili del Fuoco, alla Polizia Municipale e ad altri servizi di pubblico interesse di soccorso, limitatamente alle aree limitrofe le rispettive sedi e per superfici strettamente indispensabili (vedi la Guardia di Finanza in piazza Umberto).

Tale possibilità potrebbe essere estesa anche a necessità diverse, ma risulta indispensabile motivare il prevalente interesse pubblico mediante l'esistenza di alcune condizioni: soddisfacimento di un reale interesse pubblico che trovi rispondenza in una situazione obiettiva, escludendo ogni caso in cui tutto ciò avvenga per la privata utilità o comodità delle persone, nonché l'esistenza di una correlazione logica tra il fine da perseguire e il provvedimento adottato.

Da quanto sopra non risulta, quindi, alcuna previsione del Codice della Strada in riferimento alla possibilità di riservare spazi agli utenti delle farmacie. Sul

punto giova evidenziare che il Ministero dei Trasporti, con parere n. 5014 dell'11 ottobre 2011, ha stabilito che il titolare di una farmacia non può tenere uno spazio giallo riservato ai clienti in prossimità del suo esercizio, denominato «Area di carico e scarico per acquisti urgenti di medicinali». Cordiali saluti”.

La risposta è a firma ovviamente del Comandante dottore Calandriello.

Questa è la risposta che io ho immediatamente girato per rispondere alla vostra cortesia interrogazione, ma il Dirigente del Primo Settore, quindi il Comandante, ritiene che non vi siano le condizioni per il Codice della Strada.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Chiedo al Consigliere Di Lisi se si dichiara soddisfatto della risposta ottenuta.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Diciamo che non sono soddisfatto per la risposta del Sindaco, a firma del Comandante dei Vigili Urbani, anche perché forse facciamo scuola in tutta Italia, visto che in tutta Italia ci sono e il nostro è l'unico Comune che ha un orientamento diverso. Diciamo che ritengo che questa risposta, senza nulla togliere a chi l'ha firmata, è stata già superata nei fatti, ma anche da alcune pronunce che le farò leggere e quindi con piacere ritornerò su questo tema. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Di Lisi. Passo alla lettura delle altre due interrogazioni. Consigliere Merlino, mi dice il Segretario che sulle interrogazioni può intervenire soltanto il primo firmatario, però facciamo un'eccezione e la facciamo intervenire.

IL CONSIGLIERE MERLINO: Grazie, Presidente. So che il Segretario è sempre attento al regolamento, ma sicuramente lui e il Presidente unitamente mi permetteranno di intervenire, ma sarà solo un flash.

Io ho ascoltato la risposta del Dirigente, Sindaco, ed effettivamente ha citato le norme – ora io non ho testo davanti dell'articolo 7 – però mi sembra di capire che ci debba essere un pubblico interesse affinché possa essere applicato un divieto di sosta. Io mi chiedo: se non è possibile farlo per le farmacie, perché è

possibile farlo per gli altri esercizi commerciali? Io credo che anche di fronte ai panifici noi, all'interno della città di Termini, troviamo dei divieti di sosta h24 per scarico e carico merci. Quindi delle due l'una: o è consentito a tutti gli esercizi commerciali, ivi comprese le farmacie, oppure è consentito soltanto a chi vende pane o a chi vende carne o frutta e non alle farmacie.

Quindi sul punto sicuramente io non sono nelle condizioni di poter approfondire in questo contesto la risposta del dottore Calandriello, però chiedo a lei di fare uno sforzo – ed è un mio auspicio che le faccio veramente col cuore in mano – di cercare di non trincerarsi dietro le risposte dei Dirigenti, ma cerchiamo noi, che siamo amministratori e che quotidianamente ci troviamo ad interloquire con i cittadini, di trovare le soluzioni per un bonario componimento di queste difficoltà, Sindaco. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Merlino, quindi approfondiremo il tutto.

Abbiamo due interrogazioni urgenti, così come vi avevo preannunciato all'inizio del Consiglio Comunale, a firma una del Consigliere Maria Terranova e l'altra dei Consiglieri Comunali Salvatore Di Lisi e Vincenzo Fasone, che trattano entrambe lo stesso argomento, cioè il crollo del bastione di Villa Palmeri a rischio idrogeologico.

Quindi invito il consigliere Terranova a leggerla.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Grazie, Presidente. Andrò direttamente alle premesse:

“Premesso che in data 11 settembre 2017 il bastione di San Giovanni, porzione ovest, è stato oggetto di importante crollo a causa delle forti precipitazioni dei giorni precedenti e un secondo crollo, questa volta del bastione est, si è verificato nella notte tra il 18 e il 19 novembre ultimo scorso, non è chiaramente auspicabile attendere l'insediamento del nuovo Governo Regionale, stante la conclamata situazione di emergenza;

considerata la situazione di precarietà preoccupante in cui versa da tempo immemorabile il tratto di via Circonvallazione Castello, che costeggia

pericolosamente diverse abitazioni, tratto stradale solo da pochissimi giorni completamente chiuso al transito veicolare;

considerato, altresì, che, in qualità di responsabile della Protezione Civile comunale, spetta al Sindaco mettere in atto tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza;

considerato, altresì, che l'articolo 163 del Codice degli Appalti recita testualmente: «In circostanze di somma urgenza, che non consentono alcun indugio, il responsabile del procedimento e il tecnico dell'amministrazione competente che si reca prima sul luogo può disporre, contemporaneamente alla redazione del verbale in cui sono indicati i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato ed i lavori necessari per rimuoverlo, l'immediata esecuzione dei lavori entro il limite di euro 200.000 o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità, si interroga il Sindaco al fine di conoscere se:

- le cause del primo crollo riguardante il bastione ovest siano state esattamente accertate,
- il secondo crollo, riguardante la porzione est, sia da ascrivere alle medesime cause,
- se in un recente passato siano state convogliate tubazioni di scarico di acque piovane senza criterio alcuno e la pressione delle acque possa avere contribuito al collasso dei bastioni,
- se sia stato conferito incarico a geologi e geotecnici per la valutazione del rischio idrogeologico,
- se si stiano predisponendo interventi immediati, come per esempio la chiusura delle crepe del manto stradale, al fine di tamponare il pericolo di ulteriori infiltrazioni di acque piovane nelle profonde fessure createsi a seguito del distacco della strada dal prospetto degli edifici,
- perché non sia stato ad oggi ancora attivato il gruppo comunale della Protezione Civile di Termini Imerese e se il Comune stia predisponendo quanto in suo potere al fine di avviare la procedura di somma urgenza di cui all'articolo 163 del Codice degli Appalti". Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Terranova. Il Sindaco si avvale dell'articolo 29 e si riserva di dare risposta scritta entro i successivi venti giorni.

Diamo lettura dell'altra interrogazione urgente a firma dei Consiglieri Di Lisi e Fasone; prego, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Grazie.

"I sottoscritti Consiglieri Comunali, visti i recenti crolli avvenuti in diverse porzioni della cinta muraria della Villa Palmeri,

visti gli evidenti smottamenti che hanno condotto questa Amministrazione a delimitare e chiudere al traffico le vie interessate e ad impedire l'accesso all'area del campanile,

considerato che all'ultimo Consiglio Comunale i Consiglieri Comunali Di Lisi e Fasone hanno presentato apposita interrogazione urgente sui precedenti accadimenti e che gli stessi non ritengono sufficiente la risposta data in Aula, che è risultata peraltro incompleta su alcuni punti,

considerato che il fenomeno franoso è accresciuta nelle sue dimensioni in relazione ai danni provocati,

per quanto visto e considerato si chiede al Sindaco e alla Giunta Municipale:

- di riferire in merito alle cause dei ripetuti crolli,
- di riferire se sono state ricercate ed emerse responsabilità di alcun tipo,
- di riferire se sono stati effettuati dei sopralluoghi accurati da parte di professionisti competenti in materia di geologia, geotecnica ed ingegneria strutturale e se sono stati programmati interventi in somma urgenza per l'esecuzione di accurati studi geologici e geotecnici nelle aree interessate per studiare i movimenti del sottosuolo,
- di riferire se è stato verificato il corretto smaltimento delle acque pluviali nelle aree interessate,
- di riferire se il Sindaco, nella qualità di ufficiale di governo, intende chiedere e dichiarare lo stato di emergenza e di calamità naturale, posto che potrebbero verificarsi danni a cose o a persone".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Anche per questa interrogazione il Sindaco si riserva di dare risposta scritta entro i successivi venti giorni.

Dichiaro chiusa la fase delle comunicazioni e andiamo a trattare il terzo punto all'ordine del giorno: "Approvazione verbali delle precedenti sedute consiliari dell'11 settembre e del 27 settembre 2017". Consiglieri favorevoli all'approvazione dei verbali precedenti? Tutti. Si è allontanato il Consigliere Terranova. Consigliere astenuti? Nessuno. Consiglieri contrari? Nessuno.

Andiamo a trattare il quarto punto posto all'ordine del giorno: "Proposta di modifica dell'art. 97 del regolamento comunale di Polizia Mortuaria, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del vigente regolamento comunale sul funzionamento del Consiglio Comunale".

La delibera ha il parere tecnico favorevole dell'architetto Nicchitta e anche della Prima Commissione. Sull'articolo 97 oggi in discussione è stato presentato anche un emendamento a firma del Consigliere D'Amico.

La proposta, con diritto di iniziativa, è stata presentata dal Vice Presidente, il Consigliere Gelardi. Prego, Consigliere.

IL CONSIGLIERE GELARDI: In riferimento all'articolo 97 del regolamento di Polizia Mortuaria, semplicemente si propone di modificare il comma 6 dell'articolo 97 del regolamento comunale di Polizia Mortuaria per come di seguito specificato: nelle tombe singole c'è per ora una sola benemeranza, in quelle doppie due benemeranze e nella gentilizie e nelle cappelle rimangono due benemeranze, mentre in questo regolamento attuale la modifica è che sia nella gentilizie, sia nelle cappelle le due benemeranze passino a tre. Questa è tutta la modifica che voglio apportare. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Gelardi. Se non ci sono interventi in merito, votiamo prima l'emendamento del Consigliere D'Amico, per cui lo invito a leggerlo.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Grazie, Presidente. L'emendamento sostanzialmente prende spunto dall'iniziativa presa dal Consigliere Gelardi, che mi ha dato l'opportunità di leggere con attenzione questo articolo 97 del regolamento e normalmente un regolamento dovrebbe dare serenità di giudizio e invece ho visto che, leggendo questo articolo, si crea un po' di confusione. Precisamente al secondo rigo dell'articolo 97, comma 1 (leggo queste due righe così si capisce meglio di cosa parliamo), si dice: "Il diritto d'uso delle sepolture di famiglia si intende riservato alla persona del concessionario, della sua famiglia (e per famiglia io intendo anche la moglie), e di quella del coniuge", ma questo non permette di esprimere un giudizio chiaro, in quanto non si capisce se si tratta della famiglia del coniuge o meno. Continua l'articolo dicendo: "...secondo la discendenza iure sanguinis in linea retta del primo concessionario, senza distinzione di sesso".

Questo punto viene ripreso, andando avanti nell'articolo 97, al comma 6, che viene modificato con la delibera proposta dal Consigliere Gelardi, che recita: "Può, altresì, essere consentita, previo consenso del concessionario, o di tutti i concessionari se più di uno, la tumulazione delle salme di fratelli, sorelle e relativi coniugi dello stesso concessionario e del coniuge di questi", quindi di fatto non c'è motivo di menzionare il coniuge all'inizio del secondo rigo dell'articolo 97, comma 1.

E' una dicitura che, a mio parere, ingenera un po' di confusione, quindi ho proposto col mio emendamento di cassare al rigo 2, comma 1, dell'articolo 97 del regolamento comunale di Polizia Mortuaria le parole "di quella del coniuge". Ho visto oggi che l'emendamento è corredato di parere favorevole del dirigente e quindi lo propongo all'Assemblea per la votazione. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: C'è qualcuno che vuole intervenire in merito all'emendamento? Consigliere Borgognone, prego.

IL CONSIGLIERE BORGOGNONE: Presidente, io in merito a questo emendamento, mi astengo dal votarlo per poi discuterlo in Commissione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Ha detto che si astiene dal votarlo perché ho capito che vuole discuterlo in Commissione, perché è corredato da parere favorevole da parte dell'architetto Nicchitta, ma non è stato portato in Prima Commissione, che è proprio la Commissione sul regolamento.

Ci sono altri interventi in merito all'emendamento? Consigliere Di Blasi, prego.

IL CONSIGLIERE DI BLASI: Presidente, siccome tutti gli emendamenti possono essere migliorativi del regolamento stesso, noi potremmo anche vedere di fare un emendamento unico e andare a fare un servizio completo a questa delibera quindi o sospendiamo un attimo il Consiglio Comunale e si vede se c'è la possibilità di fare un unico emendamento, oppure portiamo l'emendamento con il regolamento in Commissione, facendo magari una seduta congiunta di Prima e di Terza, in modo tale che si fa un emendamento unico e si modifica il regolamento una sola volta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Va bene, Consigliere, ma io questo emendamento lo devo portare ai voti. La proposta del Consigliere Di Blasi è di fare un unico emendamento e quindi di portarlo in Prima Commissione perché non è mai andato. Il parere della Commissione è obbligatorio, ma non vincolante.

Prego, Consigliere Galioto.

IL CONSIGLIERE GALIOTO: Visto che il consigliere Gelardi si è avvalso del diritto di iniziativa e ha fatto una certa prassi, quella corretta, senza entrare nel merito dell'emendamento, se l'Assemblea è d'accordo, potremmo votare la proposta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Scusate, dobbiamo mettere soltanto l'emendamento ai voti, non la proposta perché in questo momento la discussione è aperta sull'emendamento, sul fatto di mandare o meno in Prima

Commissione o in Terza, così come era stato proposto dal Consigliere Di Blasi, la proposta di emendamento.

Prego, Consigliere Fasone.

IL CONSIGLIERE FASONE: Presidente, gentilmente se possiamo mettere ai voti cinque minuti di sospensione. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Consiglieri favorevoli ai cinque minuti di sospensione? Il Consiglio approva i cinque minuti di sospensione. Grazie.

Indi il Presidente del Consiglio dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente del Consiglio dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Vi prego di riprendere posto, grazie. Rifacciamo l'appello dopo i cinque minuti di sospensione.

Amoroso Anna, presente; Bellavia, presente; Borgognone, presente; Chiara, presente; D'Amico, presente; Di Blasi, presente; Di Lisi, presente; Fasone, presente; Fullone, presente; Galioto, presente; Gelardi, presente; Merlino, assente; Minasola, presente; Rodriguez, presente; Speciale, presente; Terranova, presente.

La seduta può continuare.

Iniziamo subito con l'emendamento e passo la parola al Consigliere D'Amico.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Accolgo l'invito che ha fatto il Presidente della Commissione dell'ordinamento e voglio che segua l'iter, così la Commissione valuta con attenzione l'emendamento e verrà riproposto eventualmente al prossimo Consiglio Comunale. Quindi chiedo che si avvii l'iter per una nuova delibera in merito a questo punto, un atto deliberativo che seguirà l'iter attraverso la Commissione: lo ritiro in attesa che si pronunci la Commissione. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Quindi si ritira l'emendamento e si avvia l'iter per la nuova modifica del regolamento sempre all'articolo 97.

Andiamo alla proposta di modifica dell'articolo 97: ci sono interventi in merito? Prego, Consigliere Fasone.

IL CONSIGLIERE FASONE: Soltanto un flash, Presidente, non voglio rubare tempo ai lavori. Apprezzo molto lo spirito con il quale il Consigliere D'Amico ha raccolto gli umori dell'Aula: io ho letto più volte questo regolamento e in più punti risulta astruso; quindi auspico che su questo regolamento si scrivano poche cose e chiare, perché quanto più è chiaro un regolamento, tanto meno possiamo prestare il fianco ad interpretazioni varie.

Se mi è consentito, Presidente – così recuperiamo anche tempo – io dichiaro il mio voto favorevole su questa delibera proposta su iniziativa del Consigliere Gelardi, perché ritengo meritevole di attenzione questo tipo di modifica, però appunto richiamando quello spirito che ha portato il Consigliere D'Amico a voler ritornare sulla materia, chiedo a tutti, ognuno per le sue competenze, di vigilare su queste tematiche, su questo regolamento perché non dobbiamo lasciare possibilità a dubbio alcuno. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Fasone. Condivido appieno il suo pensiero. Ci sono altri interventi in merito? Posso passare alla votazione? Passiamo alla votazione. Consiglieri favorevoli alla proposta di modifica dell'articolo 97 del regolamento comunale di Polizia Mortuaria, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del vigente regolamento comunale sul funzionamento del Consiglio Comunale? Quindi tutti i presenti sono favorevoli, nessun astenuto, nessun contrario. Il Consiglio approva. Andiamo al quinto punto all'ordine del giorno. Consigliere Chiara, prego.

IL CONSIGLIERE CHIARA: Buonasera, Presidente, Sindaco, Assessori e colleghi. Io volevo anticipare il punto n. 16 all'ordine giorno: "Affidamento della

riscossione coattiva delle entrate comunali dell’Agenzia delle Entrate-Riscossione ed a Riscossione Sicilia S.p.A.”.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Vuole anticipare il punto all’ordine del giorno? Lo dobbiamo mettere ai voti, Consigliere. Consigliere Merlino, prego.

IL CONSIGLIERE MERLINO: C’è una motivazione particolare, che ha spinto a fare questa richiesta?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Consigliere Chiara, prego.

IL CONSIGLIERE CHIARA: Sì, la motivazione è che lo vedo più importante di tutti gli altri punti e poi per un secondo motivo: visto e considerato che sta uscendo la Madonna dell’Immacolata, io mi volevo allontanare dalla sala.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Consigliere Di Lisi, prego.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Segnalo alla consigliera Chiara che stanno suonando le campane.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Mettiamo ai voti. Consiglieri favorevoli al prelievo del punto n. 16: “Affidamento della riscossione coattiva”? 10 favorevoli. Astenuti? 6 astenuti. Il Consiglio approva, quindi facciamo il prelievo del punto.

La delibera al punto 16 è: “Affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali all’Agenzia delle Entrate-Riscossione ed a Riscossione Sicilia S.p.A.”. Ci sono interventi in merito alla delibera? Il Sindaco vuole intervenire, prego.

IL SINDACO GIUNTA: Grazie, Presidente. Torniamo sostanzialmente a quello che ci siamo detti nelle comunicazioni: è ovvio che il più grande problema di questa Amministrazione Comunale, come di tutti gli Enti Locali, è di natura

economica e di riscossione, così come ha detto la Consigliera Anna Chiara, chiedendo l'anticipazione del punto all'ordine del giorno. In particolare il nostro Comune ha delle difficoltà, non certamente derivanti dalla mancanza di volontà da parte dei nostri funzionari, da parte del servizio di Tributi e Finanze del Comune, quanto proprio per la difficoltà ad adoperare degli strumenti efficaci ed adeguati, che possano contrastare in tutte le maniere quella che è l'altissima ed elevatissima evasione ed elusione di ogni tipologia di tributo.

In questi mesi, confrontandoci con gli uffici, col Segretario Generale, col Dirigente del Quarto Settore, abbiamo ben compreso che ci sono state diverse difficoltà negli anni precedenti di recupero dell'evasione; in particolar modo tengo a sottolineare che uno dei motivi per il quale il nostro Comune si trova in difficoltà economica è proprio questo, ovviamente con la riduzione dei trasferimenti statali e regionali, ovviamente con tutte le spese che sono state fatte, anche se da ciò che risulta agli atti non possiamo dire che chi ci ha preceduto abbia fatto scialacquo, ma il problema reale che è la coperta sempre troppo corta.

Anche al fine di dirimere qualunque tipo di polemica politica, così come dicevano i Consiglieri di minoranza nella fase delle comunicazioni, è ovvio che la volontà di affidare a Riscossione Sicilia non è nata dall'oggi al domani, dalla notte alla mattina, ma è emersa dopo che l'Amministrazione Comunale e gli uffici, in particolare il Settore Finanziario, ma non solo, anche il Segretario Generale, si sono confrontati con varie società di recupero coattivo, anche private, anche ben dotate sotto il punto di vista organico, strutturale e organizzativo, però alla fine abbiamo ritenuto che Riscossione Sicilia S.p.A., nonostante abbia qualche limite dal punto di vista della tempistica di recupero, è comunque la via più sicura.

Tra l'altro è ovvio ed è ben chiaro che, qualora avessimo dovuto optare per un soggetto privato, saremmo stati costretti ovviamente a fare un bando di evidenza pubblica, con un'ulteriore perdita di tempo e con ulteriori costi per il Comune. Aggiungo che è ovvio che se l'Amministrazione Comunale – per motivi di privacy chiaramente non possiamo farne cenno – ha questa volontà precisa e determinata di affidare a Riscossione Sicilia o comunque ad un

soggetto esterno il recupero coattivo, con tutti gli strumenti che la legge prevede e consente, è perché vi sono nelle black list del nostro Comune tantissimi soggetti che hanno una riconosciuta capacità finanziaria ma non pagano i tributi da parecchi anni.

Qua ci sono tantissimi avvocati presenti in Aula o esperti di diritto, come la Consigliere Terranova, ed è ovvio che Riscossione Sicilia non è che andrà da domani mattina a perseguire quello che non può pagare 100 euro di TARI o di IMU, ma abbiamo, per chi ha visto l'elenco dei soggetti che non pagano da anni, personaggi e società che non pagano dal 2014, dal 2015, professionisti, ditte, imprese e parliamo di cifre alte.

Quindi noi abbiamo questa necessità e aggiungo che questa delibera prevede l'affidamento complessivo a Riscossione Sicilia, quindi anche per le contravvenzioni al Codice della Strada, per cui anche quelle affidate alla famosa società, che ha collaborato e collabora con noi ancora oggi, Maggioli, che ha avuto l'incarico di riscuotere per conto del Comune le sanzioni conseguenti alle contravvenzioni al Codice della Strada, verranno anch'esse affidate a Riscossione Sicilia.

Quindi ritengo che sia in questo momento assolutamente opportuno, ovviamente sempre nella libertà di ogni Consigliere, che il Consiglio Comunale approvi con la massima velocità questa delibera, al fine di consentire a tutti, agli uffici, ma soprattutto alle casse comunali di potersi dare una smossa e poter contribuire comunque, perché ricordiamo che, pagando tutti, pagheremmo tutti meno. Quindi è un appello che l'Amministrazione fa affinché questa delibera ovviamente passi perché la riteniamo di assoluta importanza.

Ciò non toglie ovviamente che nel futuro si potranno individuare, qualora la normativa dovesse evolversi, come sempre, anche in questa materia, ulteriori soluzioni che siano ancora più efficaci, ma ad oggi riteniamo, dal quadro complessivo e completo che abbiamo fatto del panorama, che Riscossione Sicilia sia il soggetto più valido, più riconosciuto e anche più di garanzia per il nostro Ente. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Sindaco. Ci sono interventi in merito alla delibera? Volevo dire che comunque è corredata da parere favorevole tecnico-contabile e della Seconda Commissione: Galioto e Gelardi si sono mostrati favorevoli, mentre Fasone e Di Lisi si riservano di pronunciarsi in Consiglio Comunale.

Il Consigliere Fasone chiede di intervenire, prego.

IL CONSIGLIERE FASONE: Grazie, Presidente. In sede di Commissione, rispetto all'analisi di questa proposta di delibera, ci siamo riservati perché, insieme al Consigliere Di Lisi, volevamo approfondire nel merito alcune questioni. In premessa due principi sui quali credo e spero che ci ritroviamo tutti: è ovvio che nessuno di noi può pensare che possano rimanere impuniti quei soggetti a cui in modo molto velato faceva riferimento il Sindaco e non lo possiamo fare perché non è nel nostro interesse incappare in un eventuale danno erariale evidentemente, ma è nel nostro interesse, al contrario, dare la possibilità a questo Ente di trovare le risorse per poter continuare a vivere e non è corretto – aggiunge il consigliere Minasola – nei confronti di chi paga.

Su questo principio credo che ci ritroviamo.

L'altro principio, di cui pure ha parlato il Sindaco, lo lego ad una norma che soltanto nel 2012 è stata approvata nel nostro Paese, una norma che volgarmente viene definita legge "salva suicidi", proposta all'epoca dal senatore Centaro, se non ricordo male, anzi credo di non ricordare male, che tende proprio a dare una risposta in un periodo di crisi assoluta quale quella che stiamo ancora tutt'oggi vivendo, in tutti quei casi in cui effettivamente, per condizioni oggettive e non legate alla volontà dei soggetti, ci si ritrova a versare in condizioni di totale impossibilità a pagare.

Credo che tutti noi abbiamo dinanzi questo quadro: da un lato un'esigenza di rigore rispetto a chi vuole fare il furbo e dall'altro lato un'esigenza di attenzione a chi non vuole essere furbo, ma al contrario ha delle difficoltà oggettive.

La prima questione che mi lasciava qualche dubbio la scorsa volta in Commissione e che poi ha avuto la possibilità di approfondire, riguardava la competenza, cioè il fatto che debba essere o meno chiamato in causa questo

Consiglio Comunale per esprimersi sulla deliberazione. Rispetto a questo tema ho approfondito e so che l'IFEL è a sostegno degli Enti Locali in questo lavoro di ricerca e ha anche messo a disposizione alcune linee guida che questo Comune ha seguito, ma ho altrettanto trovato il riferimento che dal mio punto di vista dà con chiarezza l'interpretazione: faccio riferimento alla legge 142 del '90 con i successivi atti di recepimento nel nostro ordinamento regionale in merito a quelle che sono le competenze dei Consigli Comunali. Ebbene, all'articolo 32 della legge 142 del '90, comma 2, si fa espresso riferimento a quelli che sono gli atti fondamentali rispetto ai quali il Consiglio Comunale ha competenza e tra questi c'è, alla lettera f), l'affidamento di attività o servizi mediante convenzione.

E' esattamente quello di cui "forse" stiamo parlando e dico forse tra virgolette perché la mia domanda vuole essere in questo caso: ma noi stiamo parlando di una convenzione e quindi il Consiglio è chiamato ad esprimersi su una convenzione o stiamo parlando di altro? Perché, se c'è una convenzione, io, da Consigliere Comunale, posso capire in qualche modo se, rispetto a quei due principi che ho citato poco fa, quella convenzione in qualche modo riprende quei due principi, cioè da un lato capacità di assecondare le esigenze sociali che ci sono e dall'altro le esigenze giuste di rigore nei confronti di chi, invece, vuole fare il furbo. Ora, rispetto a questo, noi non abbiamo alcuna possibilità di capire quello che avverrà da domani nel momento in cui si andrà ad affidare a Riscossione Sicilia il servizio di cui stiamo discutendo.

Quindi la mia domanda è questa: noi cosa votiamo oggi? Non voglio essere generico nella formulazione di questo quesito, però la prima cosa che mi salta subito all'occhio è che non si parla di alcuna convenzione in questo caso, se non ho capito male.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Segretario, prego.

IL SEGRETARIO GENERALE, DOTT. PIRAINO: Sicuramente comunque il rapporto convenzionale, come ben sapete, è poi affidato al dirigente: voi state semplicemente decidendo sull'esternalizzazione del servizio, perché la legge

consentiva ai Consigli Comunali in stabilire se fare la riscossione dei tributi all'interno dell'Ente col proprio personale ovvero esternalizzare il servizio attraverso l'agente di riscossione che è individuato dalla legge ovvero attraverso altri soggetti legittimati ed autorizzati a fare riscossione sul territorio nazionale.

Quindi il Consiglio Comunale non ha al suo esame la Convenzione semplicemente perché sta decidendo se far fare questo tipo di riscossione all'interno del Comune ovvero esternalizzare il servizio con l'agenzia, in questo caso con Riscossione Sicilia, così come la legge prevedeva, tant'è vero che c'è un riferimento adesso serrato perché lo cancelleremo, lo casseremo in sede di dispositivo della deliberazione che è a decorrere dal 1° luglio. Ovviamente diciamo che non stiamo affidando retroattivamente alcun servizio, lo faremo dal momento in cui il dirigente, con propria determinazione, nell'ambito dei propri poteri gestionali, sottoscriverà la convenzione e farà l'affidamento con l'Agenzia della riscossione.

Quindi su questo è chiamato a decidere il Consiglio Comunale, cioè se esternalizzare o meno il servizio di riscossione coattiva del Comune, dopodiché la convenzione approvata dal Consiglio Comunale avrebbe comportato un affidamento diverso, cioè l'obbligo dell'affidamento di tutti i tributi alla riscossione esterna, mentre in questo modo il Consiglio Comunale ha la possibilità di affidare a Riscossione Sicilia i ruoli coattivi, perché stiamo parlando dei ruoli coattivi e non dell'intera riscossione, in quanto con la sottoscrizione della convenzione approvata dal Consiglio, si sarebbe esternalizzata anche la riscossione volontaria.

Questo è quello che è venuto fuori da ciò che abbiamo appurato in una riunione anche con i dirigenti dell'Agenzia delle Entrate e questo è quello che è stato proposto, tant'è vero che io in un primo momento avevo rimandato all'Ufficio di Ragioneria l'atto proprio perché avevo evidenziato la mancanza di una convenzione ed è stato riproposto, invece, così com'era esattamente con la motivazione che le sto appena illustrando.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Prego, Consigliere Fasone.

IL CONSIGLIERE FASONE: Ringrazio il Segretario per la puntuale risposta, che però mi fa sorgere un'altra domanda: la delibera cita giustamente il nostro regolamento comunale sulle entrate, dove di fatto è prevista la forma di cui oggi noi stiamo parlando; faccio riferimento alla deliberazione n. 70 del '98, che già prevede la possibilità di dare appunto incarico alla società della riscossione pubblica, di cui stiamo parlando tra le altre forme perché il regolamento parla di tutte o quasi le forme possibili.

Quindi la mia domanda, a maggior ragione, visto che gli atti consequenziali sono di natura amministrativa, è: per quale motivo viene chiamato in causa il Consiglio Comunale?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Prego, Segretario.

IL SEGRETARIO GENERALE, DOTT. PIRAINO: Continuo a ripetere che, con l'articolo 35 del decreto legge 50 del 2017, comma 2, è stato disposto che dal 1° luglio 2017 le Amministrazioni che intendevano non svolgere il servizio in proprio, quindi internalizzare con il proprio personale, potevano affidare al soggetto preposto alla riscossione nazionale l'attività di riscossione spontanea e coattiva e noi oggi stiamo decidendo soltanto la parte coattiva, mentre la parte spontanea continua a rimanere in capo al Comune di Termini Imerese. La competenza deriva dal fatto che per l'esternalizzazione dei servizi il soggetto competente è il Consiglio Comunale, non è né la Giunta, né il Sindaco in Sicilia: è semplicemente questo è il motivo.

(Ndt, Intervento fuori microfono)

IL SEGRETARIO GENERALE, DOTT. PIRAINO: Ma è antecedente a questa norma, perché la legge ha deciso che, a partire dal 2017, le Amministrazioni Comunali dovevano decidere se esternalizzare questo servizio o meno, quindi la delibera di scelta se esternalizzare o mantenere la riscossione all'interno è di fatto obbligatoria nel 2017, tant'è vero che la legge dice: "A decorrere dal 1°

luglio 2017". Ecco perché poi nel dispositivo è messo "a decorrere dal 1° luglio 2017": questa delibera doveva essere fatta entro il 30 giugno, poi c'è stata una modifica che la portava forse al 30 agosto; è rimasto questo refuso e evidentemente noi l'affidiamo da oggi e non retroattivamente, ma era una scelta che entro il 1° luglio i Comuni avrebbero dovuto effettuare e il soggetto che è preposto a compiere atti di straordinaria amministrazione non è altro che il Consiglio Comunale e quindi l'esternalizzazione, essendo un atto di straordinaria amministrazione, è di competenza del Consiglio Comunale. Questo è il motivo per cui è all'esame del Consiglio Comunale ed è andata all'esame del Consiglio Comunale di tutte le città d'Italia.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Prego, Consigliere D'Amico.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Da quanto emerge dalla discussione mi viene un dubbio: ma questo affidamento preclude la possibilità al Comune di operare in house? No, quindi è un'ulteriore possibilità che viene data al Comune, ma possiamo operare sia in questo senso che nell'altro senso.

IL SEGRETARIO GENERALE, DOTT. PIRAINO: Di volta in volta, quando avremo un ruolo di riscossione coattiva, potremo decidere di affidarlo all'Agenzia delle Entrate per la riscossione oppure farlo in autonomia.

IL CONSIGLIERE D'AMICO:, Quindi diciamo che stiamo votando per acquisire un ulteriore strumento per la riscossione coattiva, per emettere i ruoli.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Prego, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Grazie, Presidente. Come membro della Commissione Bilancio, il Consigliere Fasone ha assorbito quasi del tutto le nostre perplessità, che rimangono, però volevo fare un'ulteriore domanda: la delibera propone di affidare la riscossione coattiva tramite ruolo delle entrate

comunali tributarie, quindi mi sembra di capire che c'è un riferimento generico, ma da quello che ho appurato dagli altri Comuni, solitamente si cerca di specificare a quale tipo di entrata comunale riferirsi.

IL SEGRETARIO GENERALE, DOTT. PIRAINO: Anche questa è una scelta nostra, cioè ci possiamo limitare o possiamo ampliare: siccome abbiamo deciso di ampliare, cioè di dare la possibilità di trasferire tutta la riscossione coattiva, ivi compresa quella dei proventi contravvenzionali, che non sono espressamente citati, il Consiglio Comunale può decidere di autolimitarsi e quindi di stabilire che sia tranne questi tributi oppure solo questi tributi. Quindi si è cercato di prendere tutta la gamma, per cui ogni volta che ci sarà una riscossione coattiva e che il dirigente o gli uffici preposti riterranno di non poter portare avanti la cosa all'interno col proprio personale, potranno semplicemente trasferire il ruolo all'Agenzia delle Entrate per la riscossione.

Tutto qua, non c'è bisogno di specificare: si deve specificare se decidiamo di autolimitarci e possiamo affidare i ruoli che non riusciamo a riscuotere oppure i ruoli rilevanti, perché se possiamo mandarli avanti con i nostri uffici, sarà meglio, in quanto non ci sarà da pagare l'aggio per la riscossione coattiva che verrà pagato all'Agenzia delle Entrate: se noi saremmo così bravi da farlo all'interno con le nostre risorse, risparmieremmo l'aggio, molto semplicemente. Siccome questo solitamente non avviene, siccome i ruoli hanno una scadenza e rischiano di andare in prescrizione, ecco perché si è fatta questa scelta di carattere generico non sulla riscossione spontanea, ma su quella coattiva, che sono sostanzialmente i ruoli che vanno a scadere e per i quali l'ufficio non è riuscito ad esaurire tutte le procedure per la riscossione.

Questa è la motivazione, non ce ne sono altre.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Prego, Consigliere D'Amico.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Credo di aver capito dalla discussione e da qualcosa che ho approfondito anche fuori che forse gli unici agenti preposti alla riscossione coattiva tramite ruolo sono proprio l'Agenzia delle Entrate e

Riscossione Sicilia, non si può affidare ad un servizio privato: forse sono gli unici mezzi di cui si può servire un ente.

IL SEGRETARIO GENERALE, DOTT. PIRAINO: Non sono gli unici, sono tutti quelli iscritti, quindi ci sono altri soggetti.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Ma con la legge del 2017?

IL SEGRETARIO GENERALE, DOTT. PIRAINO: Con la legge interna o esterna: quella è la scelta. Hanno dato la possibilità di affidarla appunto semplicemente a Riscossione Sicilia, ma questo è perché è in proroga, perché per Riscossione Sicilia, così come per l'agenzia delle Entrate, ci sono state varie leggi di proroga che dicevano che da un certo momento in poi, mi sembra il 30 giugno di due anni fa, non si sarebbero più occupate della riscossione e invece ci sono state delle leggi di proroga che di volta in volta hanno rinviato di sei mesi o di un anno la possibilità dell'agenzia delle Entrate di fare ancora riscossione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Ci sono altri interventi in merito alla delibera discussa? No, la possiamo portare ai voti. Consiglieri favorevoli all'affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali all'agenzia delle Entrate-Riscossione ed a Riscossione Sicilia S.p.A.? 11 favorevoli. Consiglieri astenuti? 5. Contrari? Nessuno. Allora, gli astenuti sono Merlino, Minasola, Fasone Di Lisi e Terranova. Il Consiglio approva.

Un attimo perché dobbiamo anche votare l'immediata esecutività. Consiglieri favorevoli all'immediata esecutività della delibera? 11 favorevoli. Astenuti? 5. Merlino, Minasola, Fasone, Di Lisi e Terranova. Contrari? Nessuno. Il Consiglio approva.

Il Consigliere Borgognone mi chiede la parola, prego.

IL CONSIGLIERE BORGOGNONE: Noi chiediamo, visto che siamo una città mariana, di rinviare il Consiglio per partecipare alla celebrazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Deve specificare se rinviare a data da destinarsi oppure a data fissa.

IL CONSIGLIERE BORGOGNONE: A data fissa possibilmente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: A quale data, Consigliere?

IL CONSIGLIERE BORGOGNONE: Mercoledì 6 dicembre, alle 15.30.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Il Consigliere Borgognone sta proponendo di rinviare a mercoledì 6 dicembre alle ore 15:30. Prego, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Presidente, grazie. Diciamo che avrei una posizione di inopportunità rispetto a quello che ha detto il Presidente Borgognone, essendo un membro di una confraternita mariana, però che la Madonna esce il giorno 27 si sa da secoli, c'è un'organizzazione del Consiglio Comunale, lei ci convoca di pomeriggio, sempre per la spending review che noi abbiamo apprezzato, però ogni volta veniamo e dopo quattro punti all'ordine del giorno rinviando: a me sembra inopportuno, visto che, tra l'altro, ci sono dei debiti fuori bilancio da votare, ci sono delle persone che aspettano dal Comune questi soldi e ci sono dei temi importanti da trattare in questo Consiglio Comunale.

Quindi, siccome io ho ricevuto la convocazione dieci giorni fa, mi sono tenuto tenuto libero per questa giornata e sono contrario al rinvio del Consiglio Comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Io devo mettere comunque ai voti la proposta del Consigliere Borgognone. Consiglieri favorevoli alla proposta del Consigliere Borgognone di rinviare al 6 dicembre alle ore 15:30? Sono 10: Bellavia, Speciale, Borgognone, Galioto, Anna Chiara, Rodriguez, Di Blasi,

Fullone, Gelardi e Amoroso. Astenuti? Nessuno. Contrari? 6: Merlino, Minasola, D'Amico, Fasone, Di Lisi e Terranova. Il Consiglio approva il rinvio a data fissa al 6 dicembre alle ore 15:30.

La seduta si dichiara chiusa.